

**Convenzione tra la Banca d'Italia
e gli operatori ammessi a partecipare
alle operazioni di collocamento,
acquisto e concambio di titoli di Stato**

**CONVENZIONE TRA LA BANCA D'ITALIA
E GLI OPERATORI AMMESSI A PARTECIPARE ALLE
OPERAZIONI DI COLLOCAMENTO, ACQUISTO E CONCAMBIO
DI TITOLI DI STATO**

Nel presupposto che il Ministro dell'Economia e delle Finanze:

- emani decreti che dispongano l'emissione, l'acquisto o il concambio di titoli di Stato mediante asta;
- stabilisca che alle aste medesime possano partecipare gli intermediari autorizzati dalla normativa vigente, in proprio e per conto di terzi;
- affidi alla Banca d'Italia l'esecuzione delle operazioni di collocamento, acquisto e concambio dei titoli di Stato;
- autorizzi la Banca d'Italia a stipulare apposite Convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la Rete Nazionale Interbancaria (di seguito indicata come "Rete");

tra la Banca d'Italia e l'Operatore firmatario della presente Convenzione, di seguito denominato "Operatore", si conviene e si stipula quanto appresso.

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione disciplina, sulla base dei decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze che regolano le operazioni di collocamento, di acquisto e di concambio di titoli di Stato, i rapporti tra la Banca d'Italia e gli Operatori ammessi a partecipare alle predette operazioni.

Le disposizioni contenute nei Titoli I, III e IV si applicano a tutti gli Operatori ammessi a partecipare alle operazioni di collocamento ordinario.

La disciplina del Titolo II si applica ai soli Operatori in possesso della qualifica di "Specialista in titoli di Stato", di cui all'art. 3 del

decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219 e successive modifiche e integrazioni. L'applicabilità di dette disposizioni decorre a partire dal momento in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica alla Banca d'Italia l'acquisizione della predetta qualifica da parte dell'Operatore e termina nel momento in cui lo stesso Ministero rende nota alla Banca d'Italia medesima la perdita della predetta qualifica.

Costituiscono parte integrante della presente Convenzione i seguenti allegati:

- Requisiti tecnici e amministrativi per la partecipazione alle aste (allegato 1)
- Specifiche tecniche - messaggi RNI relativi alla procedura di collocamento, acquisto e concambio di titoli di Stato (allegato 2)
- Nota metodologica (allegato 3)
- Modulo per l'indicazione dell'intermediario regolante (allegato 4)
- Modulo per l'accettazione dell'incarico da parte dell'intermediario regolante (allegato 5)
- Modulo per richiesta di partecipazione all'asta di collocamento/acquisto tramite fax (allegato 6)
- Modulo per richiesta di partecipazione all'asta di concambio tramite fax (allegato 7)
- Modulo per l'indicazione degli *specimen* di firma (allegato 8).

Art. 2

Requisiti tecnici e amministrativi per la partecipazione e modalità tecniche della procedura d'asta

I requisiti per la partecipazione alle Operazioni di collocamento, acquisto e concambio di titoli di Stato sono indicati nel documento "Requisiti tecnici e amministrativi per la partecipazione alle aste", allegato alla presente Convenzione (allegato 1), di cui costituisce parte integrante.

La Banca d'Italia esegue le operazioni d'asta secondo le modalità tecniche previste nel documento "Specifiche tecniche - messaggi RNI relativi alla procedura di collocamento, acquisto e concambio di titoli di Stato", allegato alla presente Convenzione (allegato 2).

Titolo I

Collocamenti ordinari

Art. 3

Comunicazione delle operazioni

La Banca d'Italia si impegna a comunicare tempestivamente all'Operatore le caratteristiche finanziarie e il calendario operativo di ciascuna nuova emissione di titoli, non appena tali informazioni sono rese note dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale comunicazione viene effettuata mediante messaggio trasmesso via Rete, secondo le modalità contenute nel documento "Specifiche tecniche".

Le medesime informazioni vengono diffuse a cura della Banca d'Italia tramite primari circuiti telematici di informazione economico - finanziaria.

Art. 3 bis

Sottoscrizioni del pubblico

L'Operatore si impegna a raccogliere le sottoscrizioni del pubblico entro i termini stabiliti di volta in volta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e comunicati dalla Banca d'Italia con le modalità di cui all'articolo precedente.

L'Operatore si impegna a partecipare alle aste esprimendo richieste comprensive delle quantità di titoli per le quali sono state raccolte sottoscrizioni della clientela. Nel caso in cui l'Operatore risulti aggiudicatario in asta pro-quota, l'Operatore stesso si impegna ad attribuire i titoli alla propria clientela nella medesima proporzione.

Art. 4

Presentazione delle domande in asta

La domanda di partecipazione in asta deve essere presentata alla Banca d'Italia, entro il termine previsto dal decreto di emissione, comunicato dalla Banca medesima nei modi indicati al precedente articolo 3. Detta domanda deve essere inoltrata tramite messaggio telematico via Rete, secondo le modalità previste nel documento

“Specifiche tecniche”. Le richieste pervenute oltre l’orario stabilito dal decreto di emissione, di seguito indicato come “termine ultimo”, non sono prese in considerazione.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fa fede, secondo quanto previsto dal fascicolo “Specifiche tecniche”, l’orario fornito dall’elaboratore del Centro applicativo della Banca d’Italia (C.A.B.I.) al momento della ricezione dei messaggi telematici da parte dell’applicazione “Collocamento, acquisto e concambio di titoli di Stato”. Non sono rilevanti, ai fini dell’accoglimento o meno delle domande, gli altri orari rilevabili dall’Operatore.

La Banca d’Italia conferma immediatamente via Rete all’Operatore l’avvenuta ricezione della domanda. La Banca d’Italia informa altresì via Rete l’Operatore in merito alle domande respinte per la presenza degli errori formali previsti dal documento “Specifiche tecniche”.

Le domande possono essere modificate o revocate dall’Operatore prima dello scadere del termine ultimo e secondo le modalità indicate nel documento “Specifiche tecniche”. Le domande non possono essere revocate successivamente alla scadenza del termine ultimo.

Art. 5

Comunicazione dei risultati

Non appena terminate le operazioni di aggiudicazione, la Banca d’Italia si impegna, nei confronti dell’Operatore che ha partecipato all’asta via Rete, a comunicare, con lo stesso canale, il risultato dell’operazione di collocamento nonché i dati concernenti l’assegnazione all’Operatore medesimo.

La Banca d’Italia provvede a diffondere il risultato dell’asta mediante comunicato diffuso dagli Organi di stampa nonché su circuiti telematici di informazione economico-finanziaria.

Art. 6

Regolamento delle operazioni

Ai fini del regolamento dei titoli assegnati all’Operatore, la Banca d’Italia provvede ad inviare automaticamente al sistema di liquidazione delle operazioni in strumenti finanziari previsto dal decreto ministeriale di emissione, con valuta pari al giorno di regolamento stabilito dal

medesimo decreto, le partite riguardanti i titoli assegnati e il relativo controvalore. Detto controvalore è calcolato secondo le modalità illustrate nel documento “Nota metodologica”, allegato alla presente Convenzione (allegato 3).

Nell’eventualità che il decreto di emissione dei titoli preveda la possibilità che l’Operatore regoli l’operazione in via indiretta, avvalendosi di un soggetto “liquidatore”, l’Operatore comunica alla Banca d’Italia l’identità dell’intermediario designato per il regolamento. Tale comunicazione deve avvenire tramite l’apposito modulo, allegato 4 della presente Convenzione.

L’efficacia delle comunicazioni di cui al comma 2 è in ogni caso subordinata alla ricezione da parte della Banca d’Italia del modulo di accettazione scritta del regolante, allegato 5 della presente Convenzione.

Nel caso in cui l’operazione venga regolata in via indiretta la Banca d’Italia provvede, sulla base della documentazione di cui ai commi precedenti, ad effettuare l’invio delle partite al sistema di liquidazione, di cui al comma 1, a nome del predetto soggetto liquidatore.

Art. 7

Provvigione

Qualora i decreti emanati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze riconoscano agli Operatori una provvigione di collocamento, detta provvigione verrà corrisposta, nella misura e con le modalità previste dai predetti decreti, per il tramite della Banca d’Italia.

Art. 8

Prezzo applicato al pubblico

Nell’applicazione del prezzo e di eventuali commissioni di intermediazione ai sottoscrittori dei titoli, l’Operatore si impegna a rispettare la vigente normativa sulla trasparenza nel collocamento dei titoli di Stato dettata con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze (decreto ministeriale 12 febbraio 2004 e future modifiche, integrazioni o sostituzioni).

La cessione al pubblico avviene nel rispetto della normativa fiscale vigente.

Art. 9

Domande inviate via Rete contenenti errori

Nel caso la domanda trasmessa via Rete dall'Operatore presenti uno o più errori, può essere esclusa dalla partecipazione all'asta, ovvero sanata ed ammessa a partecipare, secondo quanto disposto dal decreto di emissione e quanto previsto dall'articolo 10 della presente Convenzione.

I casi di esclusione e di correzione delle domande di cui all'articolo 10 della presente Convenzione sono insindacabili. L'esclusione o la correzione avvengono dopo la scadenza del "termine ultimo" previsto per l'inoltro delle offerte e la successiva decriptazione delle stesse.

Art. 10

Casi di esclusione e casi di correzione delle domande contenenti errori

Non viene ammessa a partecipare all'asta di collocamento l'offerta che, avvenuta la decriptazione, risulti affetta dai seguenti errori:

- a) importo richiesto inferiore a quello minimo previsto dal decreto di emissione;
- b) mancanza o illeggibilità degli elementi prezzo (o rendimento nel caso di asta sul rendimento), quantità o codice operatore per problemi di crittografia o altre cause;
- c) prezzo (o rendimento nelle aste sul rendimento) minore o pari a zero;
- d) indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento di titoli in emissione.

Viene ammessa a partecipare all'asta, previa opportuna correzione, l'offerta che, avvenuta la decriptazione, risulti affetta da errori considerati sanabili. I predetti casi e le relative modalità di rettifica sono:

- a) importo della singola offerta superiore all'ammontare in emissione, nel caso di asta marginale: ai sensi del decreto che dispone il collocamento, l'offerta medesima viene accettata limitatamente a un importo pari a quello in emissione;
- b) importo complessivo delle offerte costituenti la domanda superiore all'importo in emissione nel caso di asta competitiva: ai sensi del decreto che dispone il collocamento, le offerte vengono prese in considerazione a partire da quella con prezzo più alto (rendimento

più basso, se l'asta è sul rendimento), fino a concorrenza dell'importo in emissione;

c) importo dell'offerta non multiplo del taglio minimo del prestito: ai sensi del decreto di emissione, si procede all'arrotondamento per difetto dell'importo al multiplo più vicino;

d) prezzo (o rendimento nel caso di asta sul rendimento) dell'offerta non multiplo della variazione minima del prezzo (o rendimento) indicata nel decreto di emissione: ai sensi del menzionato decreto di emissione, si procede:

- all'arrotondamento per **eccesso** del prezzo fino al multiplo della variazione di prezzo più vicino, nel caso di asta sul prezzo;
- all'arrotondamento per **difetto** del rendimento fino al multiplo della variazione di rendimento più vicino, nel caso di asta sul rendimento;

e) prezzo dell'offerta maggiore di 100 (soltanto per i titoli a sconto emessi con asta sul prezzo): l'offerta viene acquisita correggendo il prezzo e ponendolo pari a 100;

f) numero delle offerte formulate superiore a quello massimo previsto dal decreto di emissione: è ammesso a partecipare all'asta un numero di offerte pari a quello massimo previsto. Le offerte acquisite sono le prime presenti nel messaggio telematico fino al numero massimo previsto nel decreto.

Titolo II

Operazioni riservate agli Operatori specialisti in titoli di Stato di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219

Sezione A Collocamenti supplementari

Art. 11

Modalità tecniche di espletamento dei collocamenti supplementari

Le operazioni di collocamento supplementare, eseguite dalla Banca d'Italia nei confronti degli Operatori specialisti in titoli di Stato, si svolgono secondo le modalità previste dal Titolo I della presente Convenzione, ove applicabili, e dai relativi decreti di emissione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Art. 12

Domande via Rete contenenti errori

Nel caso di domanda che presenti errori, ove questi ultimi non riguardino il prezzo offerto (o rendimento nel caso di asta sul rendimento), si applicano, se compatibili, le previsioni dell'articolo 10 della presente Convenzione.

Ai sensi del decreto di emissione, non viene ammessa a partecipare all'asta la domanda dell'Operatore specialista che nella precedente asta ordinaria non abbia presentato almeno un'offerta con prezzo superiore a quello di esclusione (o con rendimento inferiore a quello di esclusione, in caso di asta sul rendimento).

Ove l'offerta sia formulata a un prezzo (o rendimento) diverso da quello di aggiudicazione della precedente tranche ordinaria o pari a zero, ai sensi del decreto di emissione l'assegnazione avviene comunque al predetto prezzo (o rendimento) di aggiudicazione.

Nel caso in cui l'Operatore invii una domanda contenente più di una offerta, ai sensi del decreto di emissione verrà presa in considerazione solo la prima offerta presente sul messaggio telematico.

Sezione B

Operazioni di acquisto di titoli di Stato in circolazione

Art. 13

Modalità tecniche di espletamento delle operazioni

Le operazioni di acquisto di titoli di Stato in circolazione (buy-back) svolte dalla Banca d'Italia con l'Operatore specialista utilizzando il sistema dell'asta si svolgono secondo le modalità previste dai relativi decreti di acquisto, nonché dagli artt. 2 (Modalità tecniche), 3 (Comunicazione delle operazioni), 4 (Presentazione domande), 5 (Comunicazione dei risultati) e dal Titolo III della presente Convenzione.

Art. 14

Domande via Rete contenenti errori

Nel caso di richieste di partecipazione ad operazioni di acquisto che presentino errori, esse saranno escluse dalla partecipazione all'asta ovvero sanate ed ammesse a partecipare, secondo quanto disposto nel decreto che regola l'acquisto e quanto previsto nell'articolo 15 della presente Convenzione.

I casi di esclusione e correzione delle domande di cui all'articolo 15 della presente Convenzione sono insindacabili; l'esclusione o la correzione avvengono dopo la scadenza del termine ultimo previsto per l'inoltro delle richieste e la successiva decrittazione delle stesse.

Art. 15

Casi di esclusione e casi di correzione delle domande contenenti errori

In relazione alle operazioni di acquisto mediante asta, non viene ammessa a partecipare l'offerta che, avvenuta la decriptazione, risulti affetta dai seguenti errori:

- a) importo offerto in vendita inferiore a quello minimo previsto dal decreto che regola l'acquisto;
- b) mancanza o illeggibilità degli elementi prezzo (o rendimento), quantità o codice operatore per problemi di crittografia o altre cause;
- c) indicazione dei titoli di scambio da ricevere in regolamento di titoli in acquisto.

Viene ammessa a partecipare all'asta, previa opportuna correzione, l'offerta che, avvenuta la decriptazione, risulti affetta da errori considerati sanabili. I predetti casi e le relative modalità di rettifica sono:

- a) importo dell'offerta non multiplo dell'importo indicato nel decreto che regola il riacquisto: ai sensi di tale decreto, si procede all'arrotondamento per difetto dell'importo al multiplo più vicino;
- b) prezzo o rendimento dell'offerta non multiplo della variazione minima del prezzo o rendimento medesimo indicata nel decreto che regola l'acquisto: ai sensi del medesimo decreto, si procede all'arrotondamento per difetto del prezzo o per eccesso del rendimento fino al multiplo della variazione di prezzo/rendimento più vicino.

Art. 16

Regolamento delle operazioni

Ai fini del regolamento delle operazioni di acquisto, la Banca d'Italia provvede ad inviare automaticamente al sistema di liquidazione delle operazioni in strumenti finanziari previsto dal decreto che regola l'acquisto, con valuta pari al giorno di regolamento stabilito dal medesimo decreto, le partite inerenti ai titoli acquistati e al relativo controvalore che il Tesoro deve versare in pagamento. Detto controvalore è calcolato secondo le modalità illustrate nell'allegato 2 della presente Convenzione.

Nell'eventualità che il decreto di acquisto dei titoli preveda la possibilità che l'Operatore regoli l'operazione in via indiretta, avvalendosi di un soggetto "liquidatore", le contabilizzazioni delle

partite in contante e in titoli avverranno sui conti a nome del predetto soggetto “liquidatore” nel rispetto di quanto previsto dai commi 2, 3 e 4 dell’articolo 6 della presente Convenzione.

Sezione C

Operazioni di concambio

Art. 17

Modalità tecniche di espletamento delle operazioni

Il concambio di titoli di Stato mediante asta si svolge secondo le modalità previste dai decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze che disciplinano l’operazione, nonché dagli artt. 2 (Modalità tecniche), 3 (Comunicazione delle operazioni), 4 (Presentazione domande), 5 (Comunicazione dei risultati) e dal Titolo III della presente Convenzione.

La Banca d’Italia si impegna a diffondere tempestivamente tramite almeno un primario circuito telematico di informazione economico - finanziaria, nella mattinata del giorno dell’operazione, il prezzo di riacquisto fissato dal Ministero non appena reso noto dallo stesso.

Sulla base dell’importo aggiudicato in asta, del prezzo di aggiudicazione e del rapporto di concambio, l’Operatore specialista si impegna a versare al Tesoro l’ammontare corrispondente dei titoli in circolazione indicati, comunicato tramite il messaggio telematico contenente i risultati dell’operazione.

Art. 18

Casi di esclusione e casi di correzione delle domande via Rete contenenti errori

In relazione alle operazioni di concambio mediante asta, non viene ammessa a partecipare l’offerta che, avvenuta la decriptazione, risulti affetta dai seguenti errori:

- a) importo richiesto del titolo in emissione inferiore a quello minimo previsto dal decreto che regola il concambio;
- b) mancanza o illeggibilità degli elementi prezzo (o rendimento in caso di asta sul rendimento), quantità, codice operatore o codice del titolo da versare in regolamento dell’emissione, per problemi di crittografia o altre cause;

c) mancata indicazione dei titoli che l'operatore intende versare in regolamento dell'emissione;

d) indicazione di titoli da versare in regolamento dell'emissione inesistenti o diversi da quelli ammessi per il concambio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Viene ammessa a partecipare all'asta, previa opportuna correzione, l'offerta che, avvenuta la decriptazione, risulti affetta da errori considerati sanabili. I predetti casi e le relative modalità di rettifica sono, in quanto applicabili, quelli previsti dall'articolo 10 comma 2 della presente Convenzione.

Art. 19

Regolamento delle operazioni

Il regolamento del concambio consiste nel regolamento delle singole operazioni di emissione e di riacquisto che lo compongono.

Ai fini del regolamento, la Banca d'Italia provvede ad inviare automaticamente al sistema di liquidazione delle operazioni in strumenti finanziari previsto dal decreto che disciplina l'operazione, con valuta pari al giorno di regolamento stabilito dal medesimo decreto, le partite riguardanti i titoli aggiudicati in asta, i titoli che l'Operatore deve versare al Tesoro e i relativi controvalori.

Nell'eventualità che il decreto di concambio preveda la possibilità che l'Operatore regoli l'operazione in via indiretta, avvalendosi di un soggetto "liquidatore", le contabilizzazioni delle partite in contante e in titoli, relative alle singole operazioni di emissione e di riacquisto, avverranno sui conti a nome del predetto soggetto "liquidatore", nel rispetto di quanto previsto dai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 6 della presente Convenzione.

Titolo III

Malfunzionamenti tecnici

Art. 20

Presentazione delle domande in asta tramite fax (procedura di “recovery”)

In caso di impossibilità di inoltrare i messaggi tramite Rete, dovuta a motivi tecnici riconducibili all’Operatore, l’Operatore medesimo ha facoltà di presentare la domanda d’asta su apposito modulo cartaceo inviato via fax (c.d. procedura di “recovery”). Tale procedura ha carattere definitivo e comporta che non saranno considerate valide ai fini della partecipazione all’asta le eventuali richieste giunte via Rete prima e dopo la trasmissione della domanda cartacea.

Per poter fruire della procedura di *recovery*, l’Operatore dovrà:

a) comunicare tempestivamente il problema alla Banca d’Italia, telefonando ad uno dei numeri indicati sulle pagine dei circuiti telematici di informazione economico-finanziaria. La Banca d’Italia si riserva di verificare, successivamente, l’effettiva impossibilità di trasmettere le domande via Rete;

b) ottenere, per le vie brevi, l’assenso all’inoltro della richiesta in forma cartacea. La Banca d’Italia si riserva di assoggettare la comunicazione telefonica a sistemi di registrazione automatica;

c) redigere la domanda esclusivamente sui moduli appositamente predisposti “Richiesta di partecipazione all’asta di collocamento/acquisto” e “Richiesta di partecipazione all’asta di concambio” allegati alla presente Convenzione (allegati 6 e 7); detti moduli devono essere firmati da un soggetto abilitato a rappresentare l’Operatore in asta in base ai nominativi segnalati dall’Operatore stesso nel modulo “Specimen di firma” allegato alla presente Convenzione (allegato 8);

d) inviare il modulo inerente alla tipologia di operazione via fax al numero comunicato dall’addetto competente della Banca d’Italia al momento dell’assenso; la domanda deve pervenire alla Banca d’Italia entro il termine ultimo stabilito dal decreto di emissione.

Le domande pervenute via fax che non rispettino tutti i presupposti stabiliti dal comma 2 del presente articolo non saranno considerate valide ai fini della partecipazione all’asta; in tal caso verrà ammesso in asta l’eventuale ultimo messaggio telematico trasmesso via Rete prima dello scadere del termine ultimo.

L’orario rilevante ai fini della presentazione della domanda via fax,

utile a valutare il rispetto del termine ultimo previsto dal decreto di emissione, sarà quello riportato automaticamente dall'apparecchiatura fax della Banca d'Italia sul modulo pervenuto. Nel caso in cui vengano inoltrate correttamente via fax più domande relative ad uno stesso titolo, verrà presa in considerazione l'ultima domanda via fax pervenuta entro il termine ultimo.

Qualora l'Operatore richieda di avvalersi della facoltà di intervenire tramite domanda cartacea per più di tre aste ordinarie consecutive a causa di motivi tecnici riconducibili all'Operatore stesso, la Banca d'Italia si riserva di non consentire la partecipazione dell'Operatore medesimo alle operazioni di collocamento, fintanto che non saranno superati detti problemi tecnici, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 21

Esclusione delle domande presentate via fax illeggibili

Ove la domanda cartacea sia correttamente inoltrata ai sensi del comma 2 dell'articolo 20, ma presenti alcune offerte illeggibili, le offerte illeggibili non saranno considerate valide ai fini della partecipazione all'asta. Nel caso in cui tutte le offerte presenti sul modulo cartaceo siano illeggibili, verrà ammesso in asta l'eventuale ultimo messaggio telematico trasmesso via Rete prima dello scadere del termine ultimo.

Si definisce "illeggibile" l'offerta in cui non risulti univocamente identificabile il prezzo, la quantità o il titolo da versare in regolamento di operazioni di concambio.

Si definisce "illeggibile" la domanda cartacea in cui:

- a) tutte le offerte siano illeggibili;
- b) non risulti univocamente identificabile il titolo oggetto dell'operazione;
- c) non risulti univocamente identificabile la firma del soggetto abilitato a rappresentare l'Operatore in asta.

Art. 22

Casi di esclusione e casi di correzione delle domande presentate via fax contenenti errori

Ove la domanda cartacea sia correttamente inoltrata ai sensi del comma 2 dell'articolo 20, ma presenti offerte contenenti errori non

sanabili tali da determinarne l'esclusione dalla partecipazione ai sensi del decreto che regola l'operazione e degli articoli 10, 12, 15 e 18 della presente Convenzione, dette offerte saranno escluse dalla partecipazione all'asta. Nel caso in cui tutte le offerte presenti sul modulo cartaceo contengano errori non sanabili, la domanda cartacea verrà acquisita ma esclusa dalla partecipazione all'asta; non saranno considerati validi gli eventuali messaggi antecedenti o successivi giunti via Rete.

Nel caso in cui la domanda cartacea sia correttamente inoltrata ai sensi del comma 2 dell'articolo 20 e non contenga gli errori che danno luogo all'esclusione di cui al primo comma del presente articolo, ma presenti gli errori sanabili o le inesattezze formali previsti dal decreto che regola l'operazione e dagli articoli 10, 12, 15, 18 e 23 della presente Convenzione, essa verrà acquisita. Gli errori sanabili e le inesattezze formali saranno corretti secondo le modalità indicate nei predetti articoli della Convenzione.

Art. 23

Domande presentate via fax contenenti inesattezze formali o incomplete

Viene ammessa a partecipare all'asta la domanda presentata via fax che presenti inesattezze formali o risulti incompleta in alcune parti, nel rispetto del principio di inequivocabilità del contenuto e della provenienza.

Ove si riferisca correttamente a un titolo oggetto delle operazioni d'asta del giorno, il codice ISIN rappresenta l'elemento principale di identificazione del titolo stesso e prevale sulle altre caratteristiche identificative indicate. In tal caso, ove le altre caratteristiche del titolo oggetto dell'operazione (tipologia e data di scadenza) risultino indicate in modo impreciso, incompleto o contraddittorio, la domanda verrà sanata individuando il titolo sulla base del codice ISIN indicato.

Qualora il codice ISIN risulti mancante, incompleto o diverso da quello dei titoli oggetto dell'operazione, la domanda sarà acquisita sulla base delle altre caratteristiche del titolo indicate nel modulo cartaceo (tipologia e data di scadenza), purché il titolo oggetto dell'operazione sia comunque identificabile senza possibilità di equivoci. Ove ciò non sia possibile, la domanda verrà considerata illeggibile ai sensi dell'articolo 21 della presente Convenzione e trattata secondo le modalità del predetto articolo.

Art. 24

Malfunzionamento della Rete o del Centro Applicativo della Banca d'Italia

Nel caso in cui si verifichi un malfunzionamento della Rete o del Centro applicativo della Banca d'Italia (C.A.B.I.) nella mattinata del giorno d'asta, tale da poter pregiudicare, secondo le valutazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Banca d'Italia, il regolare svolgimento delle operazioni, il termine ultimo previsto dal decreto di emissione per la presentazione delle domande viene prorogato.

La decisione di prorogare il termine ultimo viene tempestivamente portata a conoscenza dell'Operatore mediante comunicazione sui circuiti telematici di informazione economico - finanziaria; il nuovo termine ultimo fissato viene comunicato, con le medesime modalità, non appena il ripristino della normale funzionalità della Rete o del C.A.B.I. consente di stabilirlo.

Il nuovo termine ultimo è valido per tutti i partecipanti all'asta, ivi compreso l'Operatore che abbia eventualmente già trasmesso domande via Rete o con la procedura di *recovery*.

Una volta che il nuovo termine ultimo sia stato fissato e la normale funzionalità della Rete (o del C.A.B.I.) ripristinata, gli eventuali fax inviati prima della proroga non saranno più validi. Pertanto l'Operatore che già prima della proroga avesse inoltrato domanda d'asta con la procedura di *recovery* e, perdurando l'impossibilità tecnica di inviare la domanda tramite Rete, volesse continuare a usare la procedura di *recovery*, dovrà inviare un nuovo fax nel rispetto delle disposizioni dell'art. 20.

Nell'ipotesi in cui il malfunzionamento della Rete o del C.A.B.I. si prolunghi oltre le ore 17 del giorno previsto per lo svolgimento dell'asta, la Banca d'Italia si impegna a rendere note tempestivamente, con i medesimi canali di cui al comma 2 del presente articolo e con comunicato diramato agli Organi di stampa, le eventuali determinazioni assunte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Titolo IV

Disposizioni varie

Art. 25

Controllo dei dati prima dell'immissione in Rete

Relativamente alle operazioni disciplinate dalla presente Convenzione, l'Operatore si impegna a verificare con attenzione, possibilmente mediante appositi programmi automatici di controllo, l'esattezza dei dati che costituiscono la propria domanda (prezzi, quantità, ecc.) prima dell'immissione in Rete; ciò allo scopo di evitare errori che, restando esclusa ogni possibilità di intervento da parte degli addetti allo svolgimento delle aste, potrebbero causare anche turbative sul mercato, delle quali sarebbe responsabile l'Operatore stesso.

Art. 26

Comunicazioni alla Banca d'Italia

L'Operatore si impegna a comunicare con tempestività alla Banca d'Italia qualsiasi notizia relativa ad operazioni che lo riguardino (fusioni, scissioni, modifica denominazione sociale, modifica oggetto sociale ecc.) in grado di incidere sul rapporto disciplinato dalla presente Convenzione e, nel caso fosse necessario, ad aggiornare le relative comunicazioni (allegati 4, 5, 8).

L'Operatore si impegna a comunicare con tempestività alla Banca d'Italia l'eventuale perdita dei requisiti giuridici o tecnici necessari per la partecipazione alle aste dei titoli di Stato, indicati nel documento "Specifiche tecniche".

Tutte le comunicazioni inerenti ai rapporti collegati alla presente Convenzione, comunque riguardanti il collocamento di titoli di Stato, devono essere indirizzate alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale - Servizio Operazioni di Banca Centrale - Divisione Debito Pubblico, Via Nazionale 91, 00184 ROMA.

Art. 27

Responsabilità dell'Operatore

L'Operatore dichiara di esonerare la Banca d'Italia da ogni responsabilità che possa derivare sia dall'utilizzo della Rete per la ricezione e/ o l'invio dei messaggi sia dall'impiego delle apparecchiature per la riproduzione in facsimile.

L'Operatore dichiara inoltre di esonerare la Banca d'Italia da qualsiasi responsabilità inerente ai risultati delle operazioni disciplinate dalla presente Convenzione, derivante dalla mancata osservanza degli adempimenti di cui agli articoli 25 e 26 della presente Convenzione.

Art. 28

Aggiornamento della Convenzione

La Banca d'Italia si impegna a portare a conoscenza dell'Operatore, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali innovazioni contenute nei decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi alle operazioni oggetto della presente Convenzione, le quali comportino modifiche della Convenzione stessa. Dette innovazioni sono immediatamente applicabili dal momento di entrata in vigore del decreto che le dispone.

Nei casi in cui l'aggiornamento della Convenzione non riguardi disposizioni previste da decreti, esse vengono portate a conoscenza dell'Operatore con le stesse modalità del comma 1 del presente articolo. In tal caso la Convenzione si intende aggiornata a partire dal termine indicato nella menzionata comunicazione, che la Banca d'Italia avrà cura di recapitare all'Operatore in tempo utile.

Art. 29

Recesso dalla Convenzione

Ciascuna delle parti firmatarie potrà recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta, con effetto dal decimo giorno successivo a quello della sua ricezione.

LA BANCA D'ITALIA

L'OPERATORE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, l'Operatore dichiara espressamente di approvare le clausole di cui agli artt. 9, 10, 12, 14, 15, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27 e 28.

L'OPERATORE

ALLEGATI

**REQUISITI TECNICI E AMMINISTRATIVI
PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ASTE DI
COLLOCAMENTO, ACQUISTO E CONCAMBIO DI TITOLI DI
STATO**

1. La partecipazione alle aste di collocamento, acquisto e concambio: informazioni di carattere generale

I requisiti giuridici per l'ammissione degli operatori alle aste di collocamento dei titoli di Stato sono stabiliti nei decreti con i quali il Ministro dell'Economia e delle Finanze delibera l'emissione dei singoli titoli.

Alla Banca d'Italia è affidata in via continuativa l'esecuzione delle operazioni di collocamento, acquisto e concambio dei titoli di Stato. Essa determina le modalità tecniche per l'inoltro delle domande di partecipazione alle aste, attualmente trasmesse tramite Rete Nazionale Interbancaria, nonché gli altri adempimenti per la partecipazione a carico degli operatori.

2. Requisiti legali di ammissione alle aste

Attualmente possono partecipare alle aste dei titoli di Stato, purché autorizzati all'esercizio di almeno una delle attività indicate nell'art. 1, comma 5 del T.U. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58), i seguenti operatori:

a) le banche italiane, comunitarie ed extracomunitarie iscritte all'albo previsto dall'art. 13, comma 1, del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (D. lgs. 1° settembre 1993 n. 385). Le banche comunitarie ed extracomunitarie possono partecipare alle aste anche se ammesse alla prestazione di servizi in Italia senza stabilimento di succursali, ai sensi dell'art. 16 del medesimo T.U.;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie iscritte all'albo istituito presso la CONSOB, previsto dall'art. 20, comma 1, del menzionato T.U. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58), ovvero le imprese di investimento comunitarie iscritte nell'apposito elenco allegato a detto albo.

Tra i *primary dealers* del MTS il Ministero dell'Economia e delle Finanze seleziona gli "specialisti in titoli di Stato" di cui all'art. 3 del d.m. 13 maggio 1999 n. 219, e successive modifiche e integrazioni, i quali possono intervenire anche ai collocamenti supplementari ad essi riservati, alle operazioni di acquisto (*buy-back*) e alle operazioni di concambio.

3. Requisiti tecnico-operativi per l'inoltro delle domande

Ai fini della partecipazione alle aste l'operatore deve essere in grado di inviare e ricevere messaggi sulla Rete Nazionale Interbancaria. Pertanto devono essere soddisfatti i seguenti requisiti tecnico-operativi.

3.1 Adesione alla Rete Nazionale Interbancaria (servizio di "Message Switching")

Una volta attivata la connessione alla Rete Nazionale Interbancaria (di seguito RNI) l'operatore deve essere in grado di ricevere e trasmettere i messaggi secondo le specifiche tecniche previste dalla Banca d'Italia. Per le specifiche tecniche dei messaggi in RNI e per le modalità operative da seguire per l'inoltro e la ricezione degli stessi, si rinvia all'Allegato 2.

3.2 Possesso delle chiavi bilaterali per l'autenticazione e la crittografia dei messaggi telematici

Allo scopo di assicurare l'integrità e la riservatezza dei flussi informativi, i messaggi in RNI si avvalgono delle funzioni di crittografia e/o autenticazione applicativa dei dati, che presuppongono l'utilizzo di chiavi bilaterali aziendali scambiate tra gli operatori e la Banca d'Italia. A tal fine l'operatore dovrà inoltrare una richiesta alla Banca d'Italia - Servizio Elaborazioni e Infrastrutture - Divisione Assistenza agli utenti e qualità del servizio, Largo Guido Carli 1, 00044 Frascati (Roma). Tale adempimento non è necessario se l'operatore vi ha già ottemperato per altra procedura (ad esempio, per la "Centrale dei Rischi").

Le chiavi di crittografia e autenticazione vengono sostituite automaticamente ogni 6 mesi. Al fine di evitare disguidi che, rendendo impossibile la decodifica dei messaggi, diano luogo all'esclusione della domanda in asta, in occasione di ogni sostituzione semestrale è necessario eseguire uno specifico test in ambiente di produzione, inviando gli appositi messaggi previsti dalle Specifiche Tecniche (6X1, dal contenuto predeterminato) e controllandone l'esito attraverso la risposta della Banca d'Italia (messaggi 6X2). La verifica delle chiavi,

peraltro, può essere effettuata ogni qualvolta l'operatore lo ritenga opportuno.

4. Requisiti tecnico-operativi per l'effettuazione del regolamento delle operazioni d'asta

4.1. Regolamento diretto

Il decreto 23 agosto 2000, emanato ai sensi del regolamento n. 143 del 17 aprile 2000, concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato, ha affidato il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato alla Monte Titoli S.p.A.

Ai fini del regolamento delle aste dei titoli di Stato è quindi necessario che l'operatore sia titolare di un conto di gestione presso la Banca d'Italia e di un conto accentrato in titoli presso Monte Titoli Spa e sia aderente al sistema di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari gestito dalla Monte Titoli, nel quale sono inserite in via automatica le partite relative al controvalore da regolare e ai titoli da riconoscere.

Al termine della procedura di compensazione e liquidazione, i saldi titoli sono accreditati/addebitati nei conti detenuti dagli operatori presso Monte Titoli S.p.A.

4.2. Regolamento tramite altro operatore

E' prevista la possibilità di effettuare il regolamento delle partite aggiudicate in asta tramite un intermediario appositamente designato. L'operatore che intende partecipare alle operazioni di collocamento, acquisto e concambio di titoli di Stato avvalendosi di detta facoltà deve compilare il modulo di designazione del "regolatore" e provvedere a far compilare a quest'ultimo il modulo di accettazione dell'incarico. Ambedue i moduli (allegati n. 4 e 5) devono essere sottoscritti e inviati in originale, alla Banca d'Italia - Servizio Operazioni di Banca Centrale - Divisione Debito Pubblico, via Nazionale 91 - 00184 Roma.

5. Collaudi con la Banca d'Italia

Al fine di verificare la corretta gestione dei messaggi in RNI, ciascun operatore che intenda partecipare alle aste è tenuto a effettuare dei test, in ambiente di collaudo, con la Banca d'Italia; il superamento

della sessione di collaudo costituisce un prerequisito per l'attivazione della procedura in ambiente di produzione.

Per poter partecipare ad una sessione di collaudo occorre inoltrare apposita richiesta alla Banca d'Italia - Servizio Operazioni di Banca Centrale - Divisione Debito Pubblico, via Nazionale 91 - 00184 Roma, ovvero all'indirizzo di posta elettronica BI.COLTIT@bancaditalia.it, specificando i numeri di telefono e di fax della persona che seguirà le prove. La Banca d'Italia provvederà ad inviare il calendario operativo dei collaudi, pubblicato anche tramite primari circuiti telematici. I test sono ripetuti finché non danno esito soddisfacente.

6. Stipula della Convenzione con la Banca d'Italia

In presenza dei requisiti elencati ai punti 2, 3, 4 e 5 del presente documento, l'operatore interessato alla partecipazione alle aste provvede alla stipula della Convenzione con la Banca d'Italia. Detta Convenzione viene inviata all'operatore in duplice copia. L'operatore provvede a sottoscrivere entrambe le copie, a firma del proprio legale rappresentante, e a restituirle alla Banca d'Italia - Operazioni di Banca Centrale - Divisione Debito Pubblico, via Nazionale 91 - 00184 – Roma. Al ricevimento, la Banca d'Italia provvede a reinviare uno dei due esemplari sottoscritto dal rappresentante legale della Banca d'Italia..

BANCA D'ITALIA

Specifiche tecniche

**Messaggi RNI relativi alla procedura di
collocamento, acquisto e concambio di titoli di Stato**



GIUGNO 2008

INDICE

INTRODUZIONE	31
PRESUPPOSTI TECNICI PER L'UTILIZZO DEI MESSAGGI	31
<u>MESSAGGIO 6X0: ANNUNCIO EMISSIONE/ACQUISTO AGLI OPERATORI</u>	30
A) TRACCIATO	33
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6X0	34
<u>MESSAGGIO 6X1: DOMANDA DI SOTTOSCRIZIONE</u>	37
A) TRACCIATO	37
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6X1	37
C) CONTROLLI EFFETTUATI SUI MESSAGGI 6X1	38
<u>MESSAGGIO 6X2: CONFERMA DI RICEZIONE</u>	40
A) TRACCIATO	40
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6X2	40
<u>MESSAGGIO 6X3: COMUNICAZIONE DEI RISULTATI</u>	42
A) TRACCIATO	42
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6X3	43
<u>MESSAGGIO 6X4: COMUNICAZIONE AGLI OPERATORI SPECIALISTI</u>	47
A) TRACCIATO	47
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6X4	47
CRITTOGRAFIA E AUTENTICAZIONE	49
CRITTOGRAFIA	49
AUTENTICAZIONE.....	50
ESEMPIO.....	50

INTRODUZIONE

Per le operazioni relative al collocamento/acquisto dei titoli di Stato mediante asta è previsto l'utilizzo della Rete Nazionale Interbancaria (RNI) per consentire lo scambio delle informazioni tra la Banca d'Italia e gli operatori "incaricati".

Si descrivono, di seguito, i messaggi utilizzati per annunciare agli operatori le operazioni di asta di acquisto o collocamento (messaggio 6X0), per consentire ai medesimi l'invio delle offerte di partecipazione all'asta (messaggi 6X1), per comunicare la ricezione dei messaggi di partecipazione (messaggio 6X2), per annunciare l'esito delle operazioni d'asta effettuate (messaggi 6X3), per comunicare la percentuale di diritto agli operatori specialisti (messaggio 6X4). Nella compilazione dei messaggi la procedura attinge alle tavole anagrafiche; nessun dato disponibile nelle suddette tavole deve essere ricalcolato.

I flussi previsti in ambito RNI sono:

1. comunicazione agli Operatori delle caratteristiche della nuova tranche di un prestito da collocare/acquistare mediante asta (messaggio 6X0);
2. invio da parte degli Operatori delle domande di partecipazione alle operazioni di collocamento/acquisto mediante asta, ovvero delle domande di partecipazione alle operazioni di collocamento supplementare riservato agli operatori specialisti (messaggio 6X1); per le offerte sono previste sia l'autenticazione che la crittografia applicative;
3. comunicazione agli Operatori dell'avvenuta ricezione, da parte della Banca d'Italia, della domanda di partecipazione alle operazioni d'asta o di collocamento supplementare; per questa comunicazione è prevista l'autenticazione applicativa (messaggio 6X2);
4. comunicazione agli Operatori dei risultati delle operazioni di collocamento/acquisto; per questa comunicazione è prevista l'autenticazione applicativa (messaggio 6X3);
5. comunicazione agli Operatori specialisti di informazioni ad essi riservate relative alla quota di diritto per il collocamento supplementare; anche questa prevede l'autenticazione applicativa (messaggio 6X4).

PRESUPPOSTI TECNICI PER L'UTILIZZO DEI MESSAGGI

L'Invio/ricezione dei messaggi presuppone l'adesione alla Rete Nazionale Interbancaria e la specifica richiesta alla Banca d'Italia. I messaggi, articolati secondo i tracciati che seguono, verranno scambiati con il Centro Applicativo Banca d'Italia (C.A.B.I.) attraverso l'utilizzo del Servizio di "Message-Switching".

L'Applicazione Bancaria utilizzata dalla Banca d'Italia per lo scambio dei messaggi è:

- 01000BI01300 - in ambiente di Produzione
- 01000BI013PR - in ambiente di Collaudo (A)
- 01000BI013PI - in ambiente di Collaudo (O)

Gli Agenti Utenti, attraverso i quali scambiare i messaggi con la Banca d'Italia, sono gli stessi utilizzati, negli ambienti di collaudo e di produzione, per le applicazioni relative al "Sistema dei pagamenti".

Le Categorie Applicative sono:

BI00 - per i messaggi privi di anomalie;

RE01 - per i messaggi che contengono segnalazioni di errore.

Allo scopo di assicurare l'integrità e la riservatezza necessarie, alcuni messaggi si avvalgono delle funzioni di crittografia e/o autenticazione applicativa dei dati. Tali funzioni presuppongono l'utilizzo delle chiavi bilaterali aziendali (scambiate tra gli Operatori e la Banca d'Italia), già in uso per le applicazioni del C.A.B.I.

È pertanto necessario che, prima dell'utilizzo dell'applicazione bancaria "Collocamento Titoli di Stato", le aziende che non interloquiscono con la Banca d'Italia per altre applicazioni, chiedano lo scambio delle chiavi bilaterali sia di autenticazione che di crittografia. Le aziende che sono già in possesso delle chiavi devono comunque confermare i nominativi dei responsabili della loro gestione ovvero comunicare i nuovi nominativi qualora debbano essere variati.

Il modulo di crittografia BICRYPT è fornito dalla Banca d'Italia e la documentazione tecnica può essere richiesta al Servizio Elaborazioni e Sistemi Informativi, Divisione Presidio dei Livelli di Servizio, area Presidio dei livelli di sicurezza.

Il modulo di autenticazione MODSIA è realizzato e fornito da **SIA** (Società Interbancaria per l'Automazione).

MESSAGGIO 6X0:
ANNUNCIO EMISSIONE/ACQUISTO AGLI OPERATORI

A) TRACCIATO

O/F	Aut.	IDC	CAMPO	FORMATO
O		1	Tipo Messaggio	"3"b
O		40	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n(/"5"n/"2"b)
O		50	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n(/"5"n/"2"b)
O		20	C.R.O.	"11"n
O		31	Data di Riferimento (ggmmaa)	"6"n
O		601	Ora di Riferimento (hhmmss)	"6"n
O		6C0	DATI IDENT. PRESTITO	
			Codice titolo	"12"b
			N. progressivo tranche o quota	/"5"n
			Quota	/"1"a
			Verso operazione	/"1"a
O		6C1	CARATTERISTICHE DEL PRESTITO	
			Descrizione del prestito	"30"b
			Tipo titolo	/"5"b
			Tasso nominale cedola	/"7"n
			Short coupon	(/"1"a)
			Data scadenza prima cedola	(/"8"n)
			Cadenza cedole	(/"3"n)
			Coefficiente di indicizzazione	(/"9"n)
			Regolamento in titoli	(/"1"a)
O		6C2	DURATA DEL PRESTITO	
			Data emissione	"8"n
			Data rimborso	/"8"n
O		6C4	DATI ASTA	
			Tipologia d'asta	"5"b
			N. max. offerte presentabili	/"3"n
			Data fine presentazione domande	/"8"n
			Ora fine presentazione domande	/"4"n
			Data regolamento	/"8"n
F		6CI	TITOLI IN CONCAMBIO (10 occorrenze)	
			Titolo accettato in concambio	/"12"b
O		6C5	DATI GENERALI	
			N. giorni dietimi	"3"n
			Importo dietimi	/"9"n
			Base di calcolo dietimi	/"15"n
			Provvigione di collocamento (%)	/"9"n

			Spread (%)	/"3"n
O		6C6	CARATTERISTICHE BASE D'OFF.- 1	
			Importo nominale offerto	"18"n
			Importo nominale massimo offerto	(/"18"n)
			Importo nominale minimo offerto	(/"18"n)
O		6C8	CARATTERISTICHE BASE D'OFF.- 2	
			Prezzo fiscale	"6"n
			Variazione minima prezzo/tasso	/"4"n
			Variazione minima quantità	/"10"n
			Importo minimo richiedibile	/"18"n

Legenda	
a	Alfabetico
b	Alfanumerico
n	Numerico
O	Obbligatorio
F	Facoltativo
A	Campi per il calcolo della cifra di controllo
C	Campi Crittografati
D	Campi Crittografati e Autenticati

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6X0

Nel caso di comunicazione relativa ad un collocamento supplementare il 6X0 viene inviato a tutti gli Operatori “Specialisti”.

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6X0.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo della Banca d'Italia (01000).

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo dell'operatore destinatario.

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio, assegnato dal mittente.

IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato *ggmmaa*.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato *hhmmss*.

IDC 6C0 – Dati identificativi del prestito

- **CODICE TITOLO:** dati identificativi del prestito secondo la codifica ISIN (standard I.S.O. 6166)
- **NR. PROGRESSIVO:** progressivo di emissione della tranche (o della quota) nell'ambito del prestito e del verso;
- **QUOTA:** indica se si tratta di una quota (valore = “Q”), oppure di una tranche (valore = “T”); al momento impostato sempre a “T”;
- **VERSO OPERAZIONE:** indica se l'operazione è di Acquisto (“A”) o di Emissione (“E”).

IDC 6C1 – Caratteristiche del prestito

- **DESCRIZIONE DEL PRESTITO:** descrizione estesa del prestito offerto;
- **TIPO TITOLO:** identifica il tipo di titolo da collocare e può contenere i seguenti valori:
 - **BOT**
 - **CCT**
 - **BTP**
 - **CTZ**
 - **BTPI**
- **TASSO NOMINALE CEDOLA,** si deve considerare composto da tre cifre intere e quattro cifre decimali. Non viene valorizzato nel caso di titoli senza cedola;
- **CADENZA CEDOLA:** può contenere i seguenti valori:
 - 1 = mensile;
 - 2 = bimestrale;
 - 3 = trimestrale;
 - 4 = quadrimestrale;
 - 6 = semestrale
 - 12 = annuale
 - 999 = cedola unica
 - 000 = nessuna cedola;
- **SHORT COUPON:** indica se il prestito ha la durata della prima cedola inferiore alle altre (“S”), oppure no (“N”);
- **DATA SCADENZA PRIMA CEDOLA:** nel caso di prestito con short coupon indica la data di scadenza della prima cedola; formato *aaaammgg*;
- **COEFFICIENTE DI INDICIZZAZIONE:** indica il valore del coefficiente di indicizzazione relativo alla tranche/quota censita di BTP indicizzati. È espresso con 3 cifre intere e 6 decimali;
- **REGOLAMENTO IN TITOLI:** indica se il regolamento avviene in titoli (“S” in caso affermativo; “N” in caso negativo).

IDC 6C2 – Durata del prestito

- **DATA EMISSIONE:** contiene la data di emissione del prestito, da cui decorre il godimento dello stesso; formato *aaaammgg*;
- **DATA RIMBORSO:** contiene la data alla quale il prestito, scadendo, verrà rimborsato; la durata del prestito è ricavabile per differenza con la data di emissione; formato *aaaammgg*.

IDC 6C4 – Dati Asta

- **N. MASSIMO DI OFFERTE PRESENTABILI:** indica il numero massimo di offerte che possono essere contenute nella domanda di partecipazione all’asta;
- **TIPOLOGIA D'ASTA:** indica le caratteristiche del collocamento/acquisto mediante asta e può assumere i seguenti valori:
 - EMP* Emissione con asta marginale sul prezzo
 - EMR* Emissione con asta marginale sul rendimento
 - ECP* Emissione con asta competitiva sul prezzo
 - ECR* Emissione con asta competitiva sul rendimento
 - ESP* Emissione con asta spagnola sul prezzo
 - ESR* Emissione con asta spagnola sul rendimento
 - ESUP* Emissione con asta supplementare
 - BMP* Asta di buy-back marginale sul prezzo
 - BMR* Asta di buy-back marginale sul rendimento
 - BCP* Asta di buy-back competitiva sul prezzo
 - BCR* Asta di buy-back competitiva sul rendimento

- **DATA FINE PRESENTAZIONE DOMANDE:** indica la data entro la quale far pervenire al C.A.B.I. i messaggi riguardanti le domande in asta. Trascorsa tale data i messaggi verranno restituiti al mittente con segnalazione di errore; formato *aaaammgg*;
- **ORA FINE PRESENTAZIONE DOMANDE:** indica l'ora (nella forma HHMM) entro la quale, alla data di fine presentazione, far pervenire al C.A.B.I. i messaggi riguardanti le domande in asta. Trascorso tale limite i messaggi verranno restituiti al mittente con segnalazione di errore;
- **DATA REGOLAMENTO:** indica la data di regolamento dell'operazione nel formato *aaaammgg*;

IDC 6CI – Titoli in concambio

- **TITOLO ACCETTATO IN CONCAMBIO:** indica, in numero massimo di 10, i codici dei titoli accettati in concambio quando previsto il regolamento in titoli. Valorizzato solo quando l'indicatore "*regolamento in titoli*" assume valore "S".

IDC 6C5 – Dati generali

- **NR. GIORNI DIETIMI:** indica il numero dei giorni da utilizzare per il calcolo dei dietimi di interesse. Non valorizzato nel caso di titoli senza cedola;
- **IMPORTO DIETIMI:** indica l'importo dei dietimi da corrispondere per ogni "*base calcolo dietimi*" unità di capitale nominale. Si deve considerare composto da tre cifre intere e sei decimali. Non valorizzato nel caso di titoli senza cedola;
- **BASE CALCOLO DIETIMI:** indica la base di calcolo dei dietimi. Di norma assume i valori 100 o 1000. Si deve considerare composto da sole cifre intere;
- **PROVVIGIONE DI COLLOCAMENTO:** indica la provvigione di collocamento da riconoscere agli operatori in asta, se spettante; espressa in forma percentuale si deve considerare composta da tre cifre intere e sei decimali;
- **SPREAD:** percentuale di maggiorazione da applicare al PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE per i CCT; si deve considerare composta da una cifra intera e due decimali.

IDC 6C6 – Caratteristiche base d'offerta - 1

- **IMPORTO NOMINALE OFFERTO:** indica l'importo nominale della tranche/quota espresso in centesimi di Euro;
- **IMPORTO NOMINALE MASSIMO OFFERTO:** indica l'importo massimo offerto (facoltativo) da comunicare al mercato espresso in centesimi di Euro;
- **IMPORTO NOMINALE MINIMO OFFERTO:** indica l'importo minimo offerto (facoltativo) da comunicare al mercato espresso in centesimi di Euro.

IDC 6C8 – Caratteristiche base d'offerta - 2

- **PREZZO FISCALE:** indica il prezzo di aggiudicazione della prima tranche di un prestito; non valorizzato se si tratta di una prima tranche collocata mediante asta. È composto da tre cifre intere e tre decimali;
- **VARIAZIONE MINIMA PREZZO/RENDIMENTO:** indica la variazione minima, di prezzo o di rendimento, consentita; le offerte dovranno essere effettuate per prezzo, o rendimento, multiplo della variazione minima. Nelle aste supplementari non viene indicata. Si deve considerare composto da una cifra intera e tre decimali;
- **VARIAZIONE MINIMA QUANTITÀ:** indica la variazione minima consentita di quantità (o importo richiesto); le offerte dovranno essere effettuate per un importo multiplo della variazione minima. Espresso in centesimi di euro;
- **IMPORTO MINIMO RICHIEDIBILE:** indica l'importo minimo che può essere richiesto da un operatore; le offerte inferiori a tale importo saranno scartate. Espresso in centesimi di euro.

MESSAGGIO 6X1:
DOMANDA DI SOTTOSCRIZIONE

A) TRACCIATO

O/F	Aut.	IDC	CAMPO	FORMATO
O		001	Tipo messaggio	"3"b
O		040	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		050	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		020	C.R.O.	"11"n
O		010	Cifra di controllo	"5"n
O		031	Data di riferimento (ggmmaa)	"6"n
O		601	Ora di riferimento (hhmmss)	"6"n
O	A	6C0	DATI IDENT. PRESTITO	
			Codice titolo	"12"b
			N. progressivo tranche o quota	/"5"n
			Quota	/"1"a
			Verso Operazione	/"1"a
O	D	6C9	OFFERTE (10 OCCORRENZE)	
			Prezzo o Rendimento	"7"n
			Importo richiesto in Euro	/"18"n
			Titolo in concambio	/"12"b

Legenda	
a	Alfabetico
b	alfanumerico
n	Numerico
O	obbligatorio
F	Facoltativo
A	Campi per il calcolo della cifra di controllo
C	Campi Crittografati
D	Campi Crittografati e Autenticati

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6X1

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6X1.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo dell'operatore mittente.

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo del destinatario (Banca d'Italia 01000).

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio, assegnato dal mittente.

IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base di un algoritmo e di una chiave bilaterale scambiata tra MITTENTE e DESTINATARIO.

IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato *ggmmaa*.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato *hhmmss*.

IDC 6C0 – Dati identificativi del prestito

- **CODICE TITOLO:** dati identificativi del prestito secondo la codifica ISIN (standard I.S.O. 6166);
- **NR. PROGRESSIVO:** progressivo di emissione della tranche (o della quota) nell'ambito del prestito e del verso;
- **QUOTA:** indica se si tratta di una quota (valore = “Q”), oppure di una tranche (valore = “T”); al momento è sempre impostato a “T”;
- **VERSO OPERAZIONE:** indica se l’operazione è di Acquisto (“A”) o di Emissione (“E”).

IDC 6C9 – Offerte (10 occorrenze)

La ricezione del messaggio con tutte e 10 le occorrenze a zero, sia come prezzo/rendimento sia come importo richiesto, comporta l'annullamento del messaggio precedentemente acquisito purché la data e ora di riferimento del messaggio di annullamento siano successive a quelli del messaggio da annullare.

- **PREZZO (O RENDIMENTO):** indica il prezzo (se trattasi di asta sul prezzo) o il rendimento (se trattasi di asta sul rendimento) al quale viene presentata l'offerta. Si deve considerare composto da tre cifre intere e quattro decimali. Per ogni tipologia di asta, eccetto la supplementare, deve essere multiplo del campo "VARIAZIONE MINIMA PREZZO/TASSO" presente nell'IDC 6C8 del messaggio 6X0. Deve essere sempre impostato; può essere impostato anche al valore nullo (zero). In caso di collocamento supplementare, l’indicazione di un prezzo o rendimento numerico, compreso zero, diverso da quello del corrispondente collocamento ordinario, comporta l'applicazione del prezzo o del rendimento del collocamento ordinario;
- **IMPORTO RICHIESTO:** indica l'importo richiesto (espresso in centesimi di Euro) in asta con quest'offerta. Deve essere sempre impostato, anche in caso di collocamento supplementare;
- **TITOLO IN CONCAMBIO:** indica il codice ISIN del titolo offerto in concambio nel caso di asta di concambio. Può essere impostato solo se l’indicatore “Regolamento in titoli” del messaggio di annuncio (6X0) assume il valore “S”. In caso contrario, deve comunque essere impostato a zeri perché sottoposto a crittografia e autentica.

C) CONTROLLI EFFETTUATI SUI MESSAGGI 6X1

Il messaggio relativo alle offerte in asta od al collocamento supplementare di titoli (6X1), che perviene al C.A.B.I. crittografato negli IDC contenenti le offerte e altri dati alle stesse associati, è sottoposto a controlli di tipo formale (obbligatorietà dei campi, lunghezza ecc.) e di autenticazione ed è accettato solo se risulta pervenuto al C.A.B.I. entro il termine ultimo che, per ciascuna operazione di collocamento, è stabilito dal decreto di emissione e comunicato agli operatori mediante il messaggio 6X0 (IDC 6C4). Viene inoltre verificata l’integrità delle offerte pervenute relativamente ai dati in chiaro (ABI, ISIN, Tranche, data/ora, cifra di controllo) e viene effettuata la decrittografia del messaggio allo scopo di verificare solo formalmente anche la parte del messaggio criptata.

La domanda è costituita da un solo messaggio 6X1 contenente tutte le offerte fino ad un massimo specificato nel messaggio di annuncio emissione e, comunque, non superiore a 10.

Le domande pervenute con IDC duplicati vengono respinte; una sequenza degli IDC diversa da quella definita nelle specifiche non genera errori pertanto il messaggio viene accettato.

Per ciascuna domanda, riscontrata priva di errori formali e pervenuta nei termini, il C.A.B.I. provvede a restituire al mittente il messaggio 6X2 di conferma della ricezione.

In presenza di messaggi contenenti errori, la Banca d'Italia provvede a restituire al mittente, con categoria applicativa RE01, il messaggio ricevuto (nell'identica struttura e relativi contenuti), aggiungendo alla fine dello stesso l'IDC 098 secondo lo standard di segnalazione degli errori adottato in Rete Interbancaria, vale a dire:

1° spezzone - 098:*** MESSAGGIO ERRATO ***

2° spezzone - 098:XXX - NNN/XXX - NNN/ ... (max 5 volte)

dove:

XXX = codice IDC errato

NNN = codice sintetico dell'errore.

In presenza di messaggi contenenti più di cinque errori, il quinto campo del secondo spezzone viene valorizzato con i codici fissi "999 - 999".

Codice errore	Descrizione
300	Operatore non abilitato a partecipare alle operazioni di collocamento/acquisto
301	Messaggio pervenuto fuori tempo massimo
302	Data e ora riferimento non in sequenza con offerta già inserita
303	I dati identificativi del prestito non trovano riscontro nei dati dell'applicazione
304	Autenticatore invalido
305	Operatore non abilitato al collocamento supplementare
306	Errore di crittografia
307	Già acquisite offerte manuali
308	Dati identificativi del prestito (codice prestito, numero tranches/quota, flag tranches/quota, verso operazione) formalmente errati
309	Codice ABI mittente non numerico
310	Operatore sospeso dal collocamento supplementare
311	Data riferimento formalmente errata
312	Ora riferimento formalmente errata
313	Operatore sospeso da tutte le operazioni

MESSAGGIO 6X2: CONFERMA DI RICEZIONE

A) TRACCIATO

O/F	Aut.	IDC	CAMPO	FORMATO
O		1	Tipo messaggio	"3"b
O		40	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n("/5"n/"2"b)
O		50	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n("/5"n/"2"b)
O		20	C.R.O.	"11"n
O		22	C.R.O. originario	"16"b
O		10	Cifra di controllo	"5"n
O	A	6C0	DATI IDENT. PRESTITO	
			Codice titolo	"12"b
			N. progressivo tranche	/"5"n
			Quota	/"1"a
			Verso operazione	/"1"a
O	A	31	Data di riferimento (ggmmaa)	"6"n
O	A	601	Ora di riferimento (hhmmss)	"6"n

Legenda	
a	alfabetico
b	alfanumerico
n	numerico
O	obbligatorio
F	facoltativo
A	Campi per il calcolo della cifra di controllo
C	Campi Crittografati
D	Campi Crittografati e Autenticati

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6X2

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6X2.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo della Banca d'Italia.

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo dell'operatore destinatario (Banca d'Italia 01000).

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio, assegnato dal mittente.

IDC 022 - CRO ORIGINARIO

Riporta il contenuto dell'IDC 020 del messaggio 6X1 cui si riferisce.

IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base di un algoritmo e di una chiave bilaterale scambiata tra MITTENTE e DESTINATARIO.

IDC 6C0 – Dati identificativi prestito

- **CODICE TITOLO:** dati identificativi del prestito secondo la codifica ISIN (standard I.S.O. 6166)
- **NR. PROGRESSIVO:** progressivo di emissione della tranche (o della quota) nell'ambito del prestito e del verso;
- **QUOTA:** indica se si tratta di una quota (valore = “Q”), oppure di una tranche (valore = “T”); al momento è impostato a “T”;
- **VERSO OPERAZIONE:** indica se l’operazione è di Acquisto (“A”) o di Emissione (“E”);

IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO

Data in cui il C.A.B.I. ha ricevuto il messaggio 6X1 il cui C.R.O. viene riportato nell'IDC 022. Tale data è rilevata dall'elaboratore del C.A.B.I. all'atto della ricezione.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora in cui, in data di ricezione, il C.A.B.I. ha ricevuto la domanda in asta con il messaggio il cui C.R.O. viene riportato nell'IDC 022.

Tale ora è rilevata dall'elaboratore del C.A.B.I. all'atto della ricezione.

MESSAGGIO 6X3:
COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

A) TRACCIATO

O/F	Aut.	IDC	CAMPO	FORMATO
O		1	Tipo messaggio	"3"b
O		40	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n(/"5"n/"2"b)
O		50	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n(/"5"n/"2"b)
O		20	C.R.O.	"11"n
O		10	Cifra di controllo	"5"n
O		31	Data di riferimento (ggmmaa)	"6"n
O		601	Ora di riferimento (hhmmss)	"6"n
O		600	DATA REGOLAMENTO (aaaammgg)	"8"n
F		6CG	ABI Partecipante	"5"n
O	A	6C0	DATI IDENT. PRESTITO	
			Codice titolo	"12"b
			N. progressivo tranche	/"5"n
			Quota	/"1"a
			Verso operazione	/"1"a
O	A	6CD	DATI ASSEGNAZIONE/RIACQUISTO	
			Importo nominale	"18"n
			Controvalore	/"18"n
			Dietimi	/"18"n
O	A	6CH	DATI CONCAMBIO (10 OCCORRENZE)	
			Titolo in concambio	"12"b
			Rapporto di concambio	/"9"n
			Importo nominale tit. da versare	/"18"n
O		6CE	INFORMAZIONI GENERALI SU ASTA	
			Importo totale rich./off.	"18"n
			Importo totale assegn./acq.	/"18"n
			Prezzo/Tasso aggiud.ne o m.p.	/"7"n
F		6D1	ALTRE INFORMAZIONI	
			Prezzo o Tasso di esclusione	"7"n
			Importo escluso	/"18"n
			N. offerte escluse	/"5"n
			Prezzo massimo accoglibile/ tasso minimo accoglibile	/"7"n
			Importo assegnato extra-asta	/"18"n
			N. offerte assegnate extra-asta	/"5"n
			Prezzo/tasso massimo	/"7"n
			Prezzo/tasso minimo	/"7"n
			Coefficiente di riparto	/"7"n
			Importo complessivo in circolazione	/"18"n
F		6E5	RENDIMENTI AGGIUDICAZIONE BOT	
			Rendimento semplice medio ponderato in asta competitiva	"7"n
			Rendimento semplice marginale per asta marginale	/"7"n

			Rendimento semplice sul prezzo minimo in asta competitiva sul prezzo, o rendimento semplice minimo in asta competitiva sul rendimento	/"7"n
			Rendimento semplice sul prezzo massimo in asta competitiva sul prezzo, o rendimento semplice massimo in asta competitiva sul rendimento	/"7"n
F		6E6	RENDIMENTI AGGIUDICAZIONE BOT MLT	
			Rendimento lordo composto di aggiudicazione al pubblico in asta marginale	/"7"n
			Rendimento lordo composto di aggiudicazione agli operatori in asta marginale	/"7"n
			Rendimento composto sul prezzo medio ponderato in asta competitiva/spagnola	/"7"n
			Rendimento composto sul prezzo minimo in asta competitiva/spagnola	/"7"n
			Rendimento composto sul prezzo massimo in asta competitiva	/"7"n

Legenda	
a	alfabetico
b	alfanumerico
n	numerico
O	obbligatorio
F	facoltativo
A	Campi per il calcolo della cifra di controllo
C	Campi Crittografati
D	Campi Crittografati e Autenticati

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6X3

Il presente messaggio, indicante i risultati d'asta, viene inviato a tutti gli operatori partecipanti all'asta, indipendentemente dal fatto che siano risultati aggiudicatari.

Nel caso eccezionale in cui si verificano problemi durante lo svolgimento dell'asta è prevista la possibilità di inviare nuovamente il messaggio 6X3. In tal caso, sarà valido l'ultimo 6X3 inviato. La Banca d'Italia comunicherà al mercato, tramite primari circuiti telematici di informazione economico-finanziaria, l'ulteriore invio.

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6X3.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo dell'operatore mittente.

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo dell'operatore destinatario (Banca d'Italia 01000).

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio, assegnato dal mittente.

IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base di un algoritmo e di una chiave bilaterale scambiata tra MITTENTE e DESTINATARIO.

IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato *ggmmaa*.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato *hhmmss*.

IDC 600 – DATA REGOLAMENTO

Data di regolamento (formato *aaaammgg*) già comunicata dal C.A.B.I. tramite il messaggio 6X0 (IDC 6C4).

IDC 6CG – ABI PARTECIPANTE

Codice ABI del partecipante, nel messaggio inviato all'operatore regolante (in caso di regolamento indiretto).

IDC 6C0 – Dati identificativi del prestito

- **CODICE TITOLO:** dati identificativi del prestito secondo la codifica ISIN (standard I.S.O. 6166);
- **NR. PROGRESSIVO:** progressivo di emissione della tranche (o della quota) nell'ambito del prestito e del verso;
- **QUOTA:** indica se si tratta di una quota (valore = “Q”), oppure di una tranche (valore = “T”);
- **VERSO OPERAZIONE:** indica se l'operazione è di Acquisto (“A”) o di Emissione (“E”).

IDC 6CD – Caratteristiche del prestito

- **IMPORTO ASSEGNATO:** riporta l'importo, espresso in centesimi di euro, complessivamente assegnato/acquistato in asta dall'operatore;
- **CONTROVALORE:** riporta l'intero controvalore dell'assegnato da regolare, al netto delle provvigioni e comprensivo dei dietimi; l'importo è espresso in centesimi di euro;
- **DIETIMI:** riporta, espressa in centesimi di euro, la quota parte del controvalore relativa ai dietimi.

IDC 6CH – Dati concambio - 10 occorrenze

- **TITOLO IN CONCAMBIO:** indica quale titolo è stato accettato in pagamento per ogni offerta;
- **RAPPORTO DI CONCAMBIO:** indica il rapporto tra il prezzo di aggiudicazione dell'offerta e il prezzo di acquisto fissato dal Tesoro; si deve considerare composto da tre cifre intere e sei decimali;
- **IMPORTO NOMINALE TITOLO IN CONCAMBIO:** indica l'importo nominale (espresso in centesimi di euro) del titolo accettato in concambio; ossia l'importo nominale del titolo da versare in regolamento.

Nota:

- in caso di asta senza regolamento in titoli verrà inviata una sola occorrenza dell'IDC 6CH con tutti i campi valorizzati a zero; nel caso di asta con regolamento in titoli verrà inviato un numero di occorrenze compreso tra 1 e 10, in funzione dei titoli ammessi per il concambio, delle offerte ricevute e degli eventuali errori riscontrati;
- la stringa di autenticazione del messaggio 6X3 deve essere composta dagli IDC contrassegnati dalla lettera A nella colonna “Aut.” presente nella descrizione del tracciato; nella stringa verrà compresa la prima occorrenza dell'IDC 6CH, che conterrà campi significativi o impostati a zero a seconda dei casi.

IDC 6CE – Informazioni generali su asta

- **IMPORTO TOTALE RICHIESTO/OFFERTO:** riporta il totale (in centesimi di euro) delle offerte presentate in asta;
- **IMPORTO TOTALE ASSEGNATO/ACQUISTATO:** riporta l'importo totale (in centesimi di euro) collocato/acquistato della tranche/quota offerta in asta;
- **PREZZO/RENDIMENTO di AGGIUDICAZIONE O MEDIO PONDERATO:** riporta, secondo la “TIPOLOGIA D'ASTA” la seguente informazione:

- per le aste marginali, il prezzo ovvero il rendimento marginale di aggiudicazione;
- per le aste competitive o spagnole, il prezzo/rendimento medio ponderato.

Si deve considerare composto da tre cifre intere e quattro decimali.

IDC 6D1 – Altre informazioni

- **PREZZO O TASSO DI ESCLUSIONE:** secondo la "TIPOLOGIA D'ASTA" indica il prezzo minimo, ovvero il rendimento massimo determinato quale soglia per l'esclusione delle offerte. Va considerato composto da tre cifre intere e quattro decimali;
- **IMPORTO ESCLUSO:** somma (in centesimi di euro) degli importi delle offerte escluse in base al prezzo o rendimento d'esclusione;
- **NR. OFFERTE ESCLUSE:** numero totale delle offerte escluse in base al prezzo o rendimento d'esclusione;
- **PREZZO (RENDIMENTO) DI SALVAGUARDIA - PREZZO MASSIMO/RENDIMENTO MINIMO ACCOGLIBILE:** secondo la "TIPOLOGIA D'ASTA" indica il prezzo massimo (ovvero il rendimento minimo), ove calcolato, determinato quale soglia massima (minima) per le offerte. Va considerato composto da tre cifre intere e quattro decimali;
- **IMPORTO ASSEGNATO EXTRA-ASTA:** solo per asta competitiva, totale importo (in euro) escluso perché superiore al prezzo di salvaguardia (o inferiore al rendimento di salvaguardia), assegnato fuori asta (extra-asta);
- **NR. OFFERTE ASSEGNATE EXTRA-ASTA:** solo per asta competitiva, numero totale offerte la cui assegnazione è avvenuta extra-asta;
- **PREZZO/RENDIMENTO MASSIMO:** secondo la "TIPOLOGIA D'ASTA" indica, per le aste competitive, il maggiore/minore tra i prezzi/rendimenti offerti dagli operatori risultati aggiudicatari. Va considerato composto da tre cifre intere e quattro decimali;
- **PREZZO/RENDIMENTO MINIMO:** secondo la "TIPOLOGIA D'ASTA" indica, per le aste competitive, il più basso/alto tra i prezzi/rendimenti offerti dagli operatori rimasti aggiudicatari. Va considerato composto da tre cifre intere e quattro decimali;
- **RIPARTO AL PREZZO/RENDIMENTO MARGINALE:** indica la percentuale applicata alle offerte aggiudicate in riparto. Va considerata composta da tre cifre intere e quattro decimali;
- **IMPORTO COMPLESSIVAMENTE IN CIRCOLAZIONE:** indica l'importo globale (espresso in centesimi di euro) del prestito in circolazione dopo il collocamento o l'acquisto della tranche/quota.

IDC 6E5 – Rendimenti aggiudicazione BOT (vengono comunicati solo per le aste di collocamento)

- **RENDIMENTO SEMPLICE BOT SUL PREZZO MEDIO PONDERATO IN ASTA COMPETITIVA:** corrisponde al tasso semplice lordo, calcolato al prezzo medio ponderato dell'asta (formato: 3 interi, 4 decimali);
- **RENDIMENTO SEMPLICE BOT SUL PREZZO MASSIMO IN ASTA COMPETITIVA:** corrisponde al tasso semplice lordo, calcolato al prezzo massimo di aggiudicazione dell'asta (formato: 3 interi, 4 decimali);
- **RENDIMENTO SEMPLICE BOT SUL PREZZO MINIMO IN ASTA COMPETITIVA:** corrisponde al tasso semplice lordo, calcolato al prezzo minimo di aggiudicazione dell'asta (formato: 3 interi, 4 decimali);
- **RENDIMENTO SEMPLICE BOT SU PREZZO MARGINALE IN ASTA MARGINALE:** corrisponde al tasso semplice lordo calcolato al prezzo marginale di aggiudicazione dell'asta (formato: 3 interi, 4 decimali).

IDC 6E6 - Rendimenti aggiudicazione BOT / MLT (vengono comunicati solo per le aste di collocamento)

- **RENDIMENTO LORDO COMPOSTO PUBBLICO:** riporta il rendimento lordo, al prezzo di aggiudicazione, per il pubblico in asta marginale; (formato: 3 interi, 4 decimali);
- **RENDIMENTO LORDO COMPOSTO OPERATORI:** riporta il rendimento lordo, al prezzo di aggiudicazione agli operatori in asta marginale (formato: 3 interi, 4 decimali);
- **RENDIMENTO COMPOSTO SUL PREZZO MEDIO PONDERATO IN ASTA COMPETITIVA/SPAGNOLA:** corrisponde al tasso composto lordo, calcolato al prezzo medio ponderato dell'asta (formato: 3 interi, 4 decimali);
- **RENDIMENTO COMPOSTO SUL PREZZO MINIMO IN ASTA COMPETITIVA/SPAGNOLA:** corrisponde al tasso composto lordo, calcolato al prezzo minimo dell'asta (formato: 3 interi, 4 decimali);
- **RENDIMENTO COMPOSTO SUL PREZZO MASSIMO IN ASTA COMPETITIVA:** corrisponde al tasso composto lordo, calcolato al prezzo massimo dell'asta (formato: 3 interi, 4 decimali).

MESSAGGIO 6X4: **COMUNICAZIONE AGLI OPERATORI SPECIALISTI**

A) TRACCIATO

Il tracciato del messaggio è identico per titoli MLT e BOT. Non è utilizzato in aste di riacquisto e di concambio.

O/F	Aut.	IDC	CAMPO	FORMATO
O		001	Tipo messaggio	"3"b
O		040	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n(/"5"n/"2"b)
O		050	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n(/"5"n/"2"b)
O		020	C.R.O.	"11"n
O		010	Cifra di controllo	"5"n
O		031	Data di riferimento (ggmmaa)	"6"n
O		601	Ora di riferimento (hhmmss)	"6"n
O	A	6C0	DATI IDENT. PRESTITO	
			Codice titolo	"12"b
			N. progressivo tranche	/"5"n
			Quota	/"1"a
			Verso operazione	/"1"a
O	A	6D3	INFORMAZIONI OPERATORE SPECIALISTA	
			Importo assegnato agli specialisti	"18"n
			Quota percentuale di diritto	/"6"n

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6X4

Il presente messaggio viene inviato agli operatori “specialisti”, che hanno partecipato ad almeno uno dei collocamenti considerati nel calcolo delle quote di diritto ed hanno maturato una quota di diritto positiva.

IDC 001 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6X4.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo dell'operatore mittente.

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo del destinatario (Banca d'Italia 01000).

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio, assegnato dal mittente.

IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base di un algoritmo e di una chiave bilaterale scambiata tra MITTENTE e DESTINATARIO.

IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato *ggmmaa*.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato *hhmmss*.

IDC 6C0 – Dati identificativi prestito

- **CODICE TITOLO:** dati identificativi del prestito secondo la codifica ISIN

- **NR. PROGRESSIVO:** progressivo di emissione della tranche nell'ambito del prestito e del verso;
- **VERSO OPERAZIONE:** indica se l'operazione è di Acquisto ("A") o di Emissione ("E");

IDC 6D3 – Informazioni operatore specialista

- **IMPORTO ASSEGNATO AGLI "SPECIALISTI":** indica l'importo totale (in centesimi di euro) assegnato agli operatori specialisti nelle ultime aste del medesimo titolo, ivi compresa quella in corso, in base alle quali deve essere calcolata la quota di diritto ai sensi di decreto;
- **QUOTA PERCENTUALE DI DIRITTO:** indica il rapporto tra il valore dei titoli, di cui l'operatore è risultato aggiudicatario nelle ultime aste del medesimo titolo, ivi compresa quella della tranche in corso, e l'importo totale assegnato agli specialisti di cui al punto precedente. Il dato va considerato composto da tre cifre intere e tre decimali.

CRITTOGRAFIA E AUTENTICAZIONE

I messaggi 6X1,6X2, 6X3,6X4 prevedono campi autenticati. Soltanto i 6X1 sono messaggi crittografati.

I campi da sottoporre ad autentica sono contrassegnati da una lettera A nella colonna denominata "Aut." presente nelle descrizioni dei tracciati dei messaggi all'interno del presente documento; i campi da sottoporre ad autentica e crittografia sono contrassegnati da una lettera D nella stessa colonna.

Nei messaggi sottoposti a crittografia ed autenticazione, i trattamenti sono applicati dal C.A.B.I. nel seguente ordine:

- i messaggi in spedizione sono prima crittografati e quindi autenticati;
- i messaggi in ricezione sono prima sottoposti a verifica dell'autentica e poi decrittografati.

La sequenza con la quale i singoli IDC ed i relativi sottocampi devono essere passati agli algoritmi di crittografia e autenticazione è quella con la quale gli stessi campi sono elencati nella descrizione dei messaggi.

Tutti i campi degli IDC sottoposti a crittografia e/o autenticazione sono di tipo obbligatorio e a lunghezza fissa.

CRITTOGRAFIA

La crittografia/decrittografia applicativa viene realizzata tramite l'algoritmo BYCRIPT, le cui modalità tecnico-operative sono del tutto identiche a quelle già definite per la cifratura dei messaggi all'interno della RNI.

Nella composizione della stringa da crittografare o decrittografare, nell'ambito del singolo messaggio, valgono le seguenti regole:

- al processo di crittografia/decrittografia devono essere sottoposti i dati applicativi dei campi privi dei caratteri tipici della trasmissione via RNI (IDC, delimitatori, separatori tra sottocampi);
- la crittografia/decrittografia deve essere effettuata in unica soluzione. Pertanto la stringa va composta con tutti i campi che debbono essere sottoposti al processo in questione;
- nel caso di IDC con occorrenze, le occorrenze non utilizzate devono essere valorizzate con zeri.

Per quanto attiene alle chiavi bilaterali di crittografia, in ambiente di produzione, si richiama l'attenzione sulla sostituzione periodica delle stesse. Un aggiornamento non corretto ovvero non tempestivo determina infatti l'esclusione delle domande in sede d'asta. Si raccomanda, quindi, di effettuare la verifica delle nuove chiavi ogni qualvolta si procede alla sostituzione.

A tale scopo, dopo l'entrata in vigore delle nuove chiavi, è opportuno inviare un messaggio 6X1 di prova il cui contenuto informativo deve essere impostato con i seguenti valori:

IDC 6C0 – Dati identificativi del prestito

- CODICE TITOLO: "IT1111111113";
- NR. PROGRESSIVO: "01";
- QUOTA: "T";
- VERSO OPERAZIONE: "E";

IDC 6C9 – Offerte

La prima occorrenza deve essere impostata come indicato:

- PREZZO (O TASSO): 9999999;
- IMPORTO RICHIESTO: 99999999999999999999;
- TITOLO IN CONCAMBIO: "IT1111111113";

Le altre occorrenze possono essere impostate liberamente.

Se la decrittografia è effettuata correttamente viene inviato dal centro applicativo un messaggio 6X2 di conferma ricezione della partecipazione; se si verificano errori il messaggio di prova 6X1 è rispedito al mittente in categoria RE01 con l'evidenza dell'errore riscontrato (codice errore = Errore di crittografia).

AUTENTICAZIONE

L'autenticazione applicativa viene realizzata tramite l'algoritmo MODSIA, le cui modalità tecnico-operative sono del tutto identiche a quelle già definite per la cifratura dei messaggi all'interno della RNI; in tal caso il messaggio riporta l'IDC 010.

Per la composizione della stringa da autenticare, nell'ambito del singolo messaggio, valgono le seguenti regole:

- tutti i sottocampi devono riportare il carattere separatore "/";
- la stringa da autenticare deve sempre essere lunga 160 byte; se la sua lunghezza è minore deve essere completata con degli zeri fino alla lunghezza di 160 byte;
- nel caso di IDC con occorrenze, le occorrenze non utilizzate devono essere valorizzate con zeri;
- nel caso di IDC con occorrenze, si determina il numero di occorrenze da sottoporre al processo di autenticazione come il numero massimo intero di occorrenze la cui lunghezza complessiva sia minore o uguale a 160 byte; se la lunghezza è minore, la stringa da passare alla routine di autenticazione deve essere completata, fino alla lunghezza di 160 byte, con un filler composto da caratteri zero (es. se un IDC prevede 5 occorrenze lunghe 50 caratteri ciascuna, saranno passate al processo di autenticazione le prime 3 occorrenze, 150 caratteri, più un filler composto di 10 caratteri zero).

ESEMPIO

Si riporta nel seguito un esempio relativo alle modalità di passaggio dei dati alle routine di crittografia e autenticazione.

IDC 6C9 del messaggio 6X1

Tutte le occorrenze dell'IDC 6C9 devono essere passate alla routine di crittografia, anche se non utilizzate.

Si esamina il caso in cui siano impostati 3 prezzi diversi con i relativi importi:

prezzo 1	102,2500	importo	10.000.000,00 euro
prezzo 2	102,1500	importo	25.000.000,00 euro
prezzo 3	102,7500	importo	11.000.000,00 euro

Il formato con cui questi dati sono passati alla routine di crittografia, tenendo conto che gli importi sui messaggi sono espressi in centesimi e che le occorrenze non utilizzate dell'IDC devono essere impostate a zero, è il seguente:

```

1022500000000001000000000IT1111111113
1021500000000002500250000IT2222222222
1027500000000001100000000IT2222222222
000000000000000000000000000000000000 -+
..... |-> 7 occorrenze
000000000000000000000000000000000000 -+

```

Il formato con cui questi dati sono passati alla routine di autenticazione, tenendo conto che gli importi sui messaggi sono espressi in centesimi, è il seguente:

```

IT0000000000/00001/T/E -> 22 caratteri -+
1022500/000000000010000000/IT1111111113 -> 39 caratteri | ->
139
1021500/000000000025000000/IT1111111113 -> 39 caratteri |
1027500/000000000112500000/IT1111111113 -> 39 caratteri -+
00000000000000000000 -> 21 caratteri

```

Gli ultimi 21 caratteri sono impostati a zero per completare, fino alla lunghezza di 160 byte, l'area di passaggio dati alla routine di autenticazione.

NOTA METODOLOGICA

PARAMETRI DELL'ASTA IN VIGORE

Importo minimo richiedibile

In base alla vigente normativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'importo di ciascuna offerta non può essere inferiore a:

- 500.000 euro nelle aste di collocamento di titoli a medio e lungo termine;
- 1.500.000 euro nelle aste di collocamento dei BOT;
- 1.000.000 euro nelle aste di buy-back;
- 500.000 euro nelle aste di concambio.

Variazione minima del prezzo

In base alla vigente normativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle aste in termini di prezzo le offerte devono presentare un prezzo multiplo della seguente variazione minima:

- 0,01 per i titoli a medio e lungo termine;
- 0,001 per i CTZ.

Variazione minima del rendimento

In base alla vigente normativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le offerte nelle aste dei BOT, espresse in termini di rendimento, devono presentare un rendimento multiplo della variazione minima di 0,001.

Numero offerte

In base alla vigente normativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le domande possono contenere fino a un massimo di:

- 3 offerte nei collocamenti ordinari e nelle aste di acquisto;
- 1 offerta nei collocamenti supplementari.

Per le aste di concambio i relativi decreti stabiliscono di volta in volta il numero massimo di offerte accettabili, entro il limite di dieci.

DIETIMI LORDI (IDC 6C5 DEI MESSAGGI 6X0)

L'importo relativo ai dietimi lordi viene calcolato utilizzando la seguente formula:

$$DD_L = C * GG_A / GG_B * 1.000$$

dove:

DD_L = dietimi lordi da corrispondere per ogni 1.000 euro di capitale nominale;

C = cedola lorda in godimento;

GG_A = numero di giorni effettivi intercorrenti tra la data di godimento della cedola e il giorno di regolamento, un solo estremo incluso (tale numero è indicato nel campo "numero giorni dietimi" dello stesso IDC 6C5);

GG_B = numero di giorni effettivi di durata della cedola.

Il risultato è arrotondato al sesto decimale.

RENDIMENTO LORDO AL PUBBLICO (IDC 6E5 e 6E6 DEL MESSAGGIO 6X3)

L'algoritmo di calcolo del rendimento si basa su un processo iterativo per la soluzione di un'equazione la cui incognita è rappresentata dal rendimento effettivo stesso, cioè dal tasso di sconto che rende uguali il valore attuale delle prestazioni future del titolo e il relativo prezzo. Le formule utilizzate sono le seguenti:

a) TITOLI CON CEDOLA

$$P + DL = \frac{C_1 * (gc_1 - gb) / (gc_1 - gc_0)}{(1+i_f)^{(gc_1 - re) / (gc_1 - gc_0) + ((gc_1 - gc_1) / (gc_2 - gc_1))}} + \frac{C_2}{(1+i_f)^{e_1 + ((gc_2 - ge_1) / (gc_2 - gc_1)) + ((gc_2 - ge_2) / (gc_3 - gc_2))}} + \dots + \frac{C_n + K}{(1+i_f)^{e_n}}$$

dove:

P = prezzo di aggiudicazione del titolo, in asta;

DL = dietimi lordi;

C = cedola annuale lorda;

f = numero dei periodi, per anno, in cui viene suddivisa la cedola C;

C_i = C / f, con i = 1, 2... n;

gc_i (per $i = 1, 2 \dots n$) = data di scadenza (pagamento) contrattuale delle cedole C_i ;

ge_i (per $i = 1, 2 \dots n$) = data di pagamento effettivo delle cedole C_i ;

(le due date di pagamento gc_i e ge_i possono non coincidere se quella contrattuale è festiva in base al calendario Target; in questo caso, il pagamento effettivo ha luogo nella prima giornata lavorativa successiva prevista dal calendario Target)

gb = data di godimento del titolo;

gc_0 = data di godimento della prima cedola. È determinata dalla frequenza di pagamento delle cedole ed è sempre pari a $[gc_1 - (\text{durata anno} / f)]$;

i = rendimento annuale lordo effettivo a scadenza;

$i_f = (1 + i)^{1/f} - 1$;

K = valore nominale di rimborso del titolo;

re = data di regolamento dell'operazione (definita sulla base del calendario delle emissioni del Tesoro);

e_i = esponente del fattore di sconto $(1+i_f)$ della cedola C_i .

Analiticamente:

$$e_1 = ((gc_1 - re) / (gc_1 - gc_0)) + ((ge_1 - gc_1) / (gc_2 - gc_1))$$

$$e_2 = e_1 + ((gc_2 - ge_1) / (gc_2 - gc_1)) + ((ge_2 - gc_2) / (gc_3 - gc_2))$$

....

$$e_n = e_{n-1} + ((gc_n - ge_{n-1}) / (gc_n - gc_{n-1})) + ((ge_n - gc_n) / (gc_{n+1} - gc_n))$$

b) CTZ

$$P = \frac{K}{(1+i)^{(gg/365)}}$$

dove:

i = rendimento lordo effettivo a scadenza;

K = valore nominale di rimborso del titolo;

gg = differenza in giorni effettivi tra la data di scadenza e la data di regolamento;

P = prezzo di aggiudicazione in asta.

c) BOT

Capitalizzazione semplice

Capitalizzazione composta

$$P = \frac{K}{1 + (gg/360 * i)}$$

$$P = \frac{K}{(1+i)^{(gg/360)}}$$

dove:

i = rendimento lordo effettivo a scadenza;

K = valore nominale di rimborso del titolo;

gg = differenza in giorni effettivi tra la data di scadenza e la data di regolamento;

P = prezzo medio ponderato in asta.

CICLO E PERCENTUALE DI RIPARTO (IDC 6D1 DEL MESSAGGIO 6X3)

Qualora l'importo delle offerte presentate al prezzo marginale sia superiore all'importo residuo da assegnare, le predette offerte vengono soddisfatte pro-quota, secondo la seguente procedura:

- 1) si determina la percentuale di riparto, costituita dal rapporto tra importo residuo da assegnare e importo cumulato richiesto al prezzo marginale;
- 2) si applica la percentuale di riparto a ciascuna delle offerte presentate al prezzo marginale;
- 3) si assegna a ciascuna di dette offerte l'importo di cui al punto 2), dopo averlo arrotondato per difetto al multiplo del taglio minimo più vicino e tenendo traccia dei resti;
- 4) se dopo l'operazione di cui al punto 3) l'importo assegnato cumulato è inferiore all'importo in emissione, si procede ad assegnare a ciascuna offerta entrata nel riparto, in ordine decrescente di resto, un ulteriore importo di 1.000 euro. Il ciclo si ripete fino a che non risulta assegnato tutto l'importo in emissione. Se ci sono più resti uguali e gli stessi non possono essere accolti tutti, l'assegnazione dell'ulteriore importo di 1.000 euro avviene casualmente.

IMPORTO E QUOTA DI DIRITTO DEGLI SPECIALISTI (IDC 6D3 DEI MESSAGGI 6X4)

L'importo spettante di diritto a ciascuno specialista nei collocamenti supplementari è calcolato secondo la seguente formula:

$$ID=IE*QD$$

dove:

ID = importo spettante di diritto;

IE = importo in emissione nel collocamento supplementare;

QD = quota percentuale di diritto dello specialista, calcolata in base al seguente rapporto:

$$QD = \frac{\text{ass. op. spec. ultime tre aste}}{\text{ass. tot. spec. ultime tre aste}} * 100$$

dove:

ass. op. spec. ultime tre aste = somma del valore dei titoli assegnati allo specialista nelle ultime tre aste ordinarie riguardanti lo stesso titolo o titolo della stessa specie di uguale durata. Nel novero delle ultime tre aste è compresa quella immediatamente precedente il collocamento supplementare a cui si riferisce la quota calcolata; nel calcolo della somma non sono compresi gli importi eventualmente assegnati extra asta a causa del superamento del limite relativo al prezzo/rendimento di salvaguardia;

ass. tot. spec. ultime tre aste = somma del valore dei titoli assegnati complessivamente alla categoria degli specialisti nelle ultime tre aste ordinarie riguardanti lo stesso titolo o titolo della stessa specie di uguale durata. Nel novero delle ultime tre aste è compresa quella immediatamente precedente il collocamento supplementare a cui si riferisce la quota calcolata. Nel calcolo della somma non sono compresi gli importi eventualmente assegnati extra asta a causa del superamento del limite relativo al prezzo/rendimento di salvaguardia.

Le richieste presentate nei collocamenti supplementari vengono soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno specialista il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto.

Qualora uno o più specialisti dovessero presentare richieste inferiori a quelle di diritto o non presentarne affatto, la differenza viene assegnata agli operatori che hanno inoltrato offerte per quantità superiori a quelle spettanti di diritto. Tale ulteriore assegnazione viene effettuata in proporzione alla "quota di diritto".

CONTROVALORE DA VERSARE (IDC 6CH MESSAGGIO 6X3 - IDC 6CD MESSAGGIO 6X3)

Il controvalore che l'operatore deve versare il giorno del regolamento per l'assegnazione di titoli in asta è determinato in base alla seguente formula:

a) TITOLI NOMINALI

$$CV = \frac{IN*(PAGG - PROV) + IN*DD_L}{100}$$

dove:

CV = controvalore;

IN = importo nominale dei titoli assegnati;

PAGG = prezzo di aggiudicazione;

PROV = eventuale provvigione riconosciuta agli intermediari;

DD_L = dietimi lordi per ogni 100 euro di capitale nominale.

b) TITOLI INDICIZZATI ALL'INFLAZIONE DELL'AREA EURO ESCLUSO IL TABACCO

$$CV = \frac{IN*PAGG *IC}{100} + \frac{IN*DD_L *IC}{1000} - \frac{PROV * IN}{100}$$

dove:

CV = controvalore;

IN = importo nominale dei titoli assegnati;

PAGG = prezzo di aggiudicazione;

PROV = a eventuale provvigione riconosciuta agli intermediari;

DD_L = dietimi lordi per ogni 1000 euro di capitale nominale;

IC = coefficiente di indicizzazione del giorno di regolamento dell'asta.

PREZZO NETTISTI

$$PNETT = PAGG - AF*RSL$$

dove:

PNETT = prezzo nettisti;

PAGG = prezzo d'aggiudicazione;

AF = aliquota fiscale, attualmente pari al 12,50%;

RSL = rateo scarto lordo maturato dalla data d'emissione alla data di regolamento, calcolato in base alla seguente formula:

1) TITOLI CON CEDOLA

$$\text{RSL} = \frac{(100 - \text{PF}) * \text{GG}_A}{\text{GG}_D}$$

dove:

PF = prezzo fiscale;

GG_A = giorni effettivi intercorrenti tra la data di regolamento e la data di emissione;

GG_D = durata del titolo in giorni effettivi.

2) CTZ

$$\text{PF} * ((100/\text{PF})^{\text{GG}_A/\text{GG}_D} - 1)$$

dove:

PF = prezzo fiscale;

GG_A = giorni effettivi intercorrenti tra la data di regolamento e la data di emissione;

GG_D = durata del titolo in giorni effettivi.

RAPPORTO DI CONCAMBIO

Il rapporto di concambio è la misura in base alla quale viene determinata la quantità di titoli di un particolare prestito in circolazione da versare in regolamento dei titoli in emissione in un'asta di concambio. Esso è calcolato in base alla formula:

$$\text{RC} = \text{PA}/\text{PR}$$

dove:

RC = rapporto di concambio;

PA = prezzo secco di aggiudicazione in asta dei titoli di nuova emissione;

PR = prezzo secco di riacquisto dei titoli in circolazione fissato dal Tesoro.

Il risultato del rapporto è arrotondato al quinto decimale.

IMPORTO DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE DA VERSARE IN PAGAMENTO NELLE OPERAZIONI DI CONCAMBIO

Nelle operazioni di concambio, l'importo nominale dei titoli che l'operatore deve versare al Tesoro in pagamento dei titoli assegnati in asta è determinato secondo la seguente formula:

$$\mathbf{IN = AGG * RC}$$

dove:

IN = importo nominale dei titoli in circolazione da versare in pagamento al Tesoro

AGG = importo nominale dei titoli di nuova emissione di cui l'operatore è risultato aggiudicatario in asta

RC = rapporto di concambio

Se IN non è multiplo del taglio minimo del prestito (attualmente 1.000 euro), esso viene arrotondato per difetto ai 1.000 euro inferiori.

Spett.le
BANCA D'ITALIA
SERVIZIO OPERAZIONI DI
BANCA CENTRALE
Divisione Debito Pubblico
Via Nazionale, 91
00184 Roma

Oggetto: Regolamento delle operazioni di sottoscrizione/vendita di titoli di Stato tramite asta telematica: indicazione dell'intermediario regolante

Il sottoscritto intermediario (codice ABI.....), firmatario della "Convenzione per il collocamento dei titoli di Stato" comunica che per il regolamento delle operazioni di sottoscrizione/vendita dei titoli di Stato tramite asta telematica, svolte dalla Banca d'Italia per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, intende avvalersi del seguente intermediario regolante:

.....,
(codice ABI)

Il mandato dell'intermediario regolante si intenderà perfezionato quando detto intermediario consegnerà alla Banca d'Italia la lettera di accettazione dell'incarico debitamente completata e firmata.

Nel caso in cui l'intermediario sopra menzionato non svolga le attività necessarie per il regolamento il sottoscritto rimane comunque responsabile del corretto adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Data,.....

.....
(firma del legale rappresentante)

Spett.le
BANCA D'ITALIA
SERVIZIO OPERAZIONI DI
BANCA CENTRALE
Divisione Debito Pubblico
Via Nazionale, 91
00184 Roma

Oggetto: Regolamento delle operazioni di sottoscrizione/vendita di titoli di Stato tramite asta telematica: accettazione dell'intermediario regolante.

Il sottoscritto intermediario.....(codice ABI.....)

con sede legale in

.....(Stato).....(Città)

.....(indirizzo)

legalmente rappresentato da.....

.....

dichiara di accettare il conferimento dell'incarico a svolgere il regolamento delle operazioni di sottoscrizione/vendita dei titoli di Stato tramite asta telematica poste in essere dall'intermediario.....(codice ABI.....)

La presente accettazione si riferisce sia al regolamento del contante sia al regolamento dei titoli.

L'impegno è efficace fino a revoca da segnalare mediante comunicazione scritta alla Banca d'Italia e alla controparte. Detta revoca avrà effetto non prima del decimo giorno successivo a quello della ricezione della predetta comunicazione da parte della Banca d'Italia. In ogni caso, se la data di decorrenza è compresa tra la data di un'asta e quella di regolamento, la revoca avrà effetto dal primo giorno di calendario utile successivo alla data di regolamento.

Al riguardo il sottoscritto Intermediario dichiara:

- a) di essere titolare di un conto di gestione presso la Banca d'Italia e di un conto accentrato in titoli presso Monte Titoli Spa, nonché di essere aderente al sistema di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari utilizzato per il regolamento delle operazioni in oggetto;

- b) di impegnarsi a regolare le partite aggiudicate nelle aste telematiche all'intermediario.....
indipendentemente dall'importo. Alla Banca d'Italia e al Ministero dell'Economia e delle Finanze non sono opponibili eventuali limiti previsti nell'accordo intervenuto con il partecipante all'asta;
- c) di accettare che l'obbligo di regolare le operazioni in oggetto sorge al momento della conclusione del contratto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'intermediario aggiudicatario (validazione dell'asta); tale obbligo si estingue a seguito della dichiarazione d'insolvenza, anche di mercato, dell'operatore, limitatamente a quelle operazioni per le quali il relativo ordine di trasferimento non sia stato ancora immesso nel sistema di compensazione e di liquidazione ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 210 e del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, emanato d'intesa con la Consob, del 30 settembre 2002.

Data,.....

.....
(firma del legale rappresentante)

DENOMINAZIONE DEL RICHIEDENTE

/i, _____

Codice richiedente esclusa cifra di controllo	
--	--

Alla
**BANCA D'ITALIA - AMMINISTRAZIONE
 CENTRALE
 SERVIZIO OPERAZIONI DI BANCA CENTRALE
 DIVISIONE DEBITO PUBBLICO
 VIA NAZIONALE, 91 - 00184 ROMA**

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA di COLLOCAMENTO/ ACQUISTO

TITOLO in emissione/acquisto

Segno (C = collocamento; A = acquisto)

<input type="checkbox"/>	CCT - CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO A CEDOLA VARIABILE
<input type="checkbox"/>	CTZ - CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO ZERO COUPON
<input type="checkbox"/>	BTP - BUONI DEL TESORO POLIENNALI
<input type="checkbox"/>	BTP € i - BUONI DEL TESORO POLIENNALI INDICIZZATI ALL'INDICE EUROSTAT
<input type="checkbox"/>	BOT - BUONI ORDINARI DEL TESORO

DESCRIZIONE DEL TITOLO

Codice ISIN	
Data di scadenza	

OFFERTA IN ASTA

PREZZO OFFERTO (*)	IMPORTO IN EURO
,	.000,00
,	.000,00
,	.000,00

Nome Operatore _____
Recapito Telefonico _____

Firma _____
Qualifica _____

ATTENZIONE

Il presente modulo sarà sottoposto alle disposizioni previste nel Titolo III della "Convenzione".

Il modulo deve essere compilato a macchina o in stampatello. Non sono ammesse, in alcun caso, correzioni ed abrasioni.

(*) Indicare il rendimento offerto nel caso di asta sul rendimento

DENOMINAZIONE DEL RICHIEDENTE

_____ li, _____

Codice richiedente esclusa cifra di controllo	_____
--	-------

Alla
BANCA D'ITALIA - AMMINISTRAZIONE
CENTRALE
SERVIZIO OPERAZIONI DI BANCA CENTRALE
DIVISIONE DEBITO PUBBLICO
VIA NAZIONALE, 91 - 00184 ROMA

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA DI CONCAMBIO

TIPOLOGIA DI TITOLO in emissione

- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | CCT - CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO A CEDOLA VARIABILE |
| <input type="checkbox"/> | CTZ - CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO ZERO COUPON |
| <input type="checkbox"/> | BTP - BUONI DEL TESORO POLIENNALI |
| <input type="checkbox"/> | BTP € i - BUONI DEL TESORO POLIENNALI INDICIZZATI ALL'INDICE EUROSTAT |
| <input type="checkbox"/> | BOT - BUONI ORDINARI DEL TESORO |

DESCRIZIONE DEL TITOLO in emissione

Codice ISIN	_____
Data di scadenza	_____

OFFERTA IN ASTA

TITOLO IN EMISSIONE		TITOLI OFFERTI IN CONCAMBIO		
PREZZO OFFERTO	IMPORTO IN EURO	TIPOLOGIA	CODICE ISIN	DATA DI SCADENZA
,	.000,00			
,	.000,00			
,	.000,00			
,	.000,00			
,	.000,00			
,	.000,00			
,	.000,00			
,	.000,00			
,	.000,00			

Nome Operatore _____
Recapito Telefonico _____

Firma _____
Qualifica _____

ATTENZIONE

Il presente modulo sarà sottoposto alle disposizioni previste dal Titolo III della "Convenzione".
 Il modulo deve essere compilato a macchina o in stampatello. Non sono ammesse, in alcun caso, correzioni ed abrasioni.

Allegato 8

.....
(Intermediario)

....., li
(luogo) (data)

Spett.le
BANCA D'ITALIA
SERVIZIO OPERAZIONI DI
BANCA CENTRALE
Divisione Debito Pubblico
Via Nazionale, 91
00184 ROMA

Io sottoscritto,....., in qualità di dell'Intermediario
....., in conformità ai poteri attribuitimi dallo Statuto e dalla normativa interna,
dichiaro che i nominativi in calce indicati, con relativi specimen di firma, sono autorizzati a sottoscrivere
le domande di collocamento, acquisto e concambio di titoli di Stato presentate in asta da questo
Intermediario tramite fax (procedura di "recovery" prevista dal Titolo III della "Convenzione").

Dichiaro altresì di accettare integralmente l'operato dei predetti nominativi, anche in caso di indebito
esercizio del potere di sottoscrizione.

Detta autorizzazione ha validità dal.....fino ad eventuale revoca, anche mediante sostituzione
del presente modulo con altro equivalente.

.....
(timbro e firma per esteso)

NOMINATIVO (cognome e nome)	QUALIFICA	FIRMA (per esteso)

GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI USATI NELLA CONVENZIONE

BOT (Buoni ordinari del Tesoro)

Titoli di Stato denominati in euro privi di cedole, emessi con durata definita in giorni, di norma non superiore a 365 giorni.

BTP (Buoni del Tesoro poliennali)

Titoli di Stato denominati in euro con cedole fisse semestrali ed emessi con durata attualmente di 3, 5, 10, 15 e 30 anni.

BTP€i (Buoni del Tesoro poliennali indicizzati)

Titoli di Stato denominati in euro indicizzati all'inflazione dell'area Euro. Hanno cedole semestrali variabili ed emessi con durata di 5, 10, 15 e 30 anni. Sia il capitale rimborsato a scadenza sia le cedole sono rivalutati sulla base dell'inflazione dell'area Euro, misurata dall'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IAPC) con esclusione del tabacco.

Buy-back

Operazione riservata agli Operatori specialisti con la quale il Tesoro acquista titoli di Stato in circolazione, estinguendo anticipatamente il proprio debito.

CCT (Certificati di credito del Tesoro)

Titoli di Stato denominati in euro, attualmente emessi con durata di 7 anni. Le cedole semestrali sono variabili, determinate pari al rendimento dei BOT a 6 mesi relativi all'asta della fine del mese che precede il periodo di decorrenza di ciascuna cedola, maggiorato di uno spread di 15 p.b.

Collocamento ordinario

Operazione di emissione di titoli di Stato mediante asta aperta a tutti gli Operatori incaricati.

Collocamento supplementare

Operazione di emissione, riservata agli Operatori specialisti, con la quale i titoli di Stato sono assegnati al prezzo di aggiudicazione del collocamento ordinario immediatamente precedente.

Concambio

Operazione riservata agli Operatori specialisti con la quale il Tesoro propone di ritirare titoli di Stato in circolazione in cambio di titoli di

Stato di nuova emissione, da collocare tramite asta, sulla base di un rapporto definito “di concambio”, costituito dal rapporto tra il prezzo di aggiudicazione del nuovo titolo risultante dall’asta e il prezzo del titolo da ritirare dalla circolazione fissato dal Tesoro nella mattina del giorno dell’operazione.

CTZ (Certificati del Tesoro zero-coupon)

Titoli di Stato denominati in euro privi di cedole, attualmente emessi con scadenza pari a 24 mesi.

Domanda

Insieme delle offerte di acquisto/vendita contenute nel messaggio telematico o nel fax di partecipazione all’asta di collocamento / acquisto / concambio di un determinato titolo. Il numero delle offerte che può essere contenuto in una domanda è stabilito dai decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze che regolano le operazioni.

Monte Titoli Spa

Società di gestione accentrata degli strumenti finanziari alla quale, con decreto 23 agosto 2000, il Ministro dell’Economia e delle Finanze ha attribuito la gestione accentrata dei titoli di Stato. Con provvedimento della Banca d’Italia del 30 ottobre 2000 la stessa società è stata autorizzata anche alla gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari non derivati.

Offerta

Ciascuna combinazione degli elementi quantità/prezzo (o rendimento nel caso di asta sul rendimento) a cui l’operatore è disposto ad acquistare o vendere il titolo di Stato oggetto dell’asta di collocamento / acquisto / concambio. Per ciascuna asta di collocamento ordinario, acquisto e concambio il numero massimo di offerte che possono essere presentate è stabilito dai relativi decreti che disciplinano le operazioni.

Operatori specialisti in titoli di Stato

Categoria di operatori principali del Mercato Telematico dei titoli di Stato (MTS), prevista dall’art. 3 del decreto 13 maggio 1999 n. 219. Detti Operatori sono iscritti in un apposito elenco tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e sono in possesso di particolari requisiti organizzativi e di operatività sul mercato primario e secondario dei titoli di Stato italiani. Essi hanno, tra l’altro, accesso esclusivo ai collocamenti supplementari di titoli pubblici e alle operazioni di acquisto e concambio.

Prezzo/Rendimento di Esclusione

È il prezzo minimo (o il rendimento massimo, in caso di asta sul rendimento) che deve avere l’offerta per potere partecipare all’asta. Le

offerte formulate a prezzi inferiori (o rendimenti superiori) al prezzo/rendimento di esclusione vengono scartate.

Prezzo/Rendimento di Salvaguardia

È il prezzo massimo (o il rendimento minimo, in caso di asta sul rendimento) che consente di partecipare alle aste competitive. L'ammontare richiesto ad un prezzo superiore a quello di salvaguardia (o inferiore al rendimento di salvaguardia) viene assegnato al di fuori dell'asta, a un prezzo (rendimento) penalizzante.

Il prezzo/rendimento di salvaguardia è calcolato anche nelle aste marginali, ma, essendo le offerte degli operatori assegnatari regolate al prezzo/rendimento marginale, non determina penalizzazioni per le offerte che lo superino.

Rapporto di concambio

Nell'operazione di concambio, è il rapporto tra il prezzo di aggiudicazione d'asta del titolo in emissione ed il prezzo del titolo già in circolazione (c.d. titolo di scambio) che l'Operatore deve versare in pagamento. L'elaborazione del rapporto di concambio è funzionale alla determinazione dell'ammontare di titoli di scambio che ogni Operatore deve versare al Tesoro in pagamento della quantità di titoli di cui è risultato aggiudicatario in asta.

Regolamento

Attività successive all'esecuzione e alla determinazione dei risultati delle aste di emissione, acquisto e concambio di titoli di Stato, relative all'introito/esito dei titoli e al conseguente pagamento dei controvalori.

Rete nazionale interbancaria (RNI)

Infrastruttura telematica di trasmissione di informazioni tra gli operatori del sistema italiano dei pagamenti gestita dalla SIA.

Richiesta

Sinonimo di offerta.

Short-Coupon

Il titolo con short – coupon è un titolo con cedola caratterizzato dal fatto che la prima risulta di durata minore delle successive.

Soggetto nettista

Soggetto inciso dall'imposta sostitutiva sui proventi dei titoli di Stato ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 239/96.

Soggetto lordista

Soggetto non inciso dall'imposta sostitutiva sui proventi dei titoli di Stato ai sensi dell'art. 2 del d.lgs.239/96.

Termine ultimo

Termine previsto dai decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze per l'inoltro delle domande di partecipazione alle aste di emissione/acquisto/concambio.

Titoli a medio/lungo termine

Titoli di Stato emessi con scadenze superiori ai 18 mesi. Attualmente comprendono BTP, BTPi, CCT e CTZ.

Titoli di scambio

Titoli di Stato in circolazione che, nelle operazioni di concambio, gli Operatori versano al Tesoro in cambio dei titoli di Stato di nuova emissione di cui sono risultati assegnatari in asta.

Tranche

Parte di un prestito la cui emissione viene scaglionata nel tempo.

INDICE

Convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori ammessi a partecipare alle operazioni di collocamento, acquisto e concambio di titoli di Stato.....pag. 3

ALLEGATI

Allegato 1 – Requisiti tecnici e amministrativi per la partecipazione alle aste di collocamento, acquisto e concambio di titoli di stato.....pag. 25

Allegato 2 – Specifiche tecniche - Messaggi RNI relativi alla procedura di collocamento, acquisto e concambio di titoli di Stato.....pag. 29

Allegato 3 – Nota metodologica.....pag. 53

Allegato 4 – Modulo per l'adesione al regolamento indiretto: indicazione dell'intermediario regolante.....pag. 61

Allegato 5 – Modulo per l'adesione al regolamento indiretto: accettazione dell'intermediario regolante.....pag. 62

Allegato 6 – Richiesta di partecipazione all'asta di collocamento/acquisto tramite fax.....pag. 64

Allegato 7 – Richiesta di partecipazione all'asta di concambio.....pag. 65

Allegato 8 – Modulo per l'indicazione degli specimen di firma.....pag. 66

Allegato 9 – Glossario di alcuni termini usati nella convenzione.....pag. 67